

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-03-2021

NORD

ARENA	18/03/2021	30	Nuovo mezzo in dotazione per il gruppo di protezione civile di cologna veneta <i>Redazione</i>	3
ARENA	18/03/2021	34	Il sindaco dispone la riapertura del centro operativo <i>E. P.</i>	4
BRESCIAOGGI	18/03/2021	23	Un incendio criminale spaventa la Tignalga <i>Luciano Scarpetta</i>	5
CITTADINO DI LODI	18/03/2021	24	Al via il corso per i volontari <i>L. G.</i>	6
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	18/03/2021	3	Intervista a Alberto Gerli - Gerli, da Padova al Cts In Veneto picco vicino, e la zona rossa funziona = Gerli, da Padova al Cts In Veneto picco vicino la zona rossa funziona <i>Andrea Priante</i>	7
CORRIERE DELLE ALPI	18/03/2021	28	Pompieri più efficienti con il pick-up e il quad assegnati al distaccamento <i>Lorenzo Soratroi</i>	9
CORRIERE DI VERONA	18/03/2021	5	Vaccini, nessuno spreco: avanti con chi ha la precedenza <i>Davide Orsato</i>	10
GAZZETTINO PADOVA	18/03/2021	27	Avanti con i vaccini, 2.500 in un giorno <i>Elisa Michelangelo Fais Cecchetto</i>	11
GIORNALE DEL PIEMONTE	18/03/2021	9	Il Kinara si veste di solidarietà per aiutare la Protezione Civile <i>Redazione</i>	12
MESSAGGERO VENETO	18/03/2021	8	C'è l'impegno a colmare tutte le mancate entrate del 2021 <i>Redazione</i>	13
MESSAGGERO VENETO	18/03/2021	34	Più positivi a Carpeneto e a Sammardenchia <i>P. B.</i>	14
PROVINCIA DI COMO	18/03/2021	33	Protezione civile, Casnate tira dritto I volontari saranno coordinati da Fino <i>Daniela Colombo</i>	15
PROVINCIA DI LECCO	18/03/2021	29	Le fiamme sulla riva alimentate dal vento <i>S. Sca.</i>	16
VOCE DI MANTOVA	18/03/2021	2	Bollettino della Protezione civile: 23.059 contagi e 431 vittime <i>Redazione</i>	17
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	18/03/2021	10	Covid, aumentano i ricoverati E sono sempre più giovani <i>Raffaella Forin</i>	18
ECO DI BERGAMO	18/03/2021	17	Dolore e coraggio Ecco cosa ci ha lasciato un anno di pandemia <i>Redazione</i>	19
GAZZETTINO	18/03/2021	9	Intervista a Alberto Giovanni Gerli - Il matematico veneto nel Cts: Il picco fra 7 giorni = Il picco sarà fra 7 giorni Le restrizioni? Cruciali <i>Angela Pederiva</i>	21
GAZZETTINO TREVISO	18/03/2021	26	Altri 3mila vaccini saltati centralini presi d'assalto <i>Mauro Favaro</i>	23
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	18/03/2021	35	Donazione di sangue collettiva Quando la politica è d'esempio <i>Marco Bisiach</i>	25
PROVINCIA PAVESE	18/03/2021	5	Voghera, avanzano vaccini per gli over 80 le dosi somministrate alla protezione civile <i>Sandro Barberis</i>	26
PROVINCIA PAVESE	18/03/2021	7	Un adolescente su 2 teme il contagio e la maggioranza rispetta le regole <i>Alessio Molteni</i>	27
PROVINCIA PAVESE	18/03/2021	34	Aiuti in tempi di Covid con la nuova task force <i>Redazione</i>	29
REPUBBLICA MILANO	18/03/2021	5	Trenno, si cambia e si riparte con gli over 80 = Al drive through riparano le somministrazioni sprint <i>Ilaria Carra</i>	30
STAMPA VERCELLI	18/03/2021	56	La campagna da Santhià alla Valsesia = Per velocizzare la campagna scendono in campo gli alpini <i>V. Ro.</i>	31
cittadellaspezia.com	17/03/2021	1	Alluvione del 2 e 3 dicembre 2020, Monte dei Paschi sospende le rate del mutuo <i>Redazione</i>	32
leconotizie.com	18/03/2021	1	Giornata nazionale vittime del Covid: anche nel Lecchese il minuto di silenzio alle 11 <i>Redazione</i>	33
mattinopadova.gelocal.it	17/03/2021	1	Covid, Zaia: a fine marzo rischiamo di avere più di 300 pazienti in Rianimazione in Veneto <i>Redazione</i>	34
mattinopadova.gelocal.it	17/03/2021	1	Zaia: in Veneto faremo studio su coagulazione sangue pre e post-vaccini <i>Redazione</i>	35
ilfriuli.it	18/03/2021	1	Test rapidi in farmacia a Pozzuolo e Zugliano <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-03-2021

laprovinciapavese.gelocal.it	17/03/2021	1	Tre medici hanno vaccinato gli over 80 <i>Redazione</i>	37
lospiffero.com	17/03/2021	1	Incendi in Piemonte, 16 roghi <i>Redazione</i>	38
resegoneonline.it	17/03/2021	1	Cei in sostegno della campagna vaccinale <i>Redazione</i>	39
triesteprema.it	17/03/2021	1	Gelmini a favore degli infermieri: "Superare l'esclusivita' del rapporto di lavoro" <i>Redazione</i>	40
udine20.it	18/03/2021	1	" superare l'esclusività del rapporto di lavoro imposto agli infermieri" <i>Redazione</i>	41
udine20.it	18/03/2021	1	Covid: Fedriga-Riccardi, positivo impegno Gelmini a favore infermieri <i>Redazione</i>	42
padovanews.it	17/03/2021	1	Covid Lombardia, oggi 4.490 casi e 79 morti: dati 17 marzo <i>Redazione</i>	43
veneziatoday.it	17/03/2021	1	Contagi e ricoveri continuano a crescere, Zaia: Se guardo fuori sembra che per molti il virus non ci sia <i>Redazione</i>	44
atnews.it	17/03/2021	1	A Castello d'Annone, fino ad oggi, 650 persone vaccinate nel massimo ordine e precisione <i>Redazione</i>	45
bergamo.corriere.it	17/03/2021	1	La frana sul lago, il sindaco di Tavernola chiede lo stato d'emergenza <i>Fabio Paravisi</i>	46
lavocedivenezia.it	17/03/2021	1	Vaccinazioni: Pfizer aumenta forniture. Guariti Covid categoria prioritaria <i>Redazione</i>	47
padovando.com	18/03/2021	1	TG Pro Loco: i volontari si raccontano sul web <i>Redazione</i>	49
regione.fvg.it	17/03/2021	1	Covid: Fedriga-Riccardi, positivo impegno Gelmini a favore infermieri Wed Mar 17 00:00:00 CET 2021 <i>Redazione</i>	50
targatocn.it	17/03/2021	1	Covid: il punto sui contagi in Valle Stura <i>Redazione</i>	52
targatocn.it	17/03/2021	1	A Paesana le prime vaccinazioni anti-Covid: "Un giorno importante, significativo" <i>Redazione</i>	53
torinoggi.it	17/03/2021	1	Covid, la Protezione Civile di Nichelino in campo per aiutare gli over 70 a vaccinarsi <i>Redazione</i>	54

Donato da un generoso imprenditore

Nuovo mezzo in dotazione per il gruppo di protezione civile di Cologna Veneta

[Redazione]

Donato da un generoso imprenditore Nuovo mezzo in dotazione per il gruppo di Protezione Civile di Cologna Véneta
Buone notizie giungono dai comuni dell'Est veronese anchetempi di Covid 19. Grazie alla donazione di un generoso imprenditore, il gruppo di Protezione civile di Cologna Véneta dispone ora di un nuovo furgone per il soccorso idrogeologico. Si amplia, così, il parco mezzi dei volontari di Protezione civile, che ora include il Volkswagen Crafter donato al Comune dall'imprenditore colognese Luigi Bisognin. che aveva incontrato a dicembre alcuni volontari di rientro dall'intervento in Emilia Romagna, dopo l'esondazione del Panaro. "Avevamo raccontato a Luigi le attività svolte e le difficoltà incontrate. in particolare di movimento", ha ricordato il capogruppo Riccardo Seghetto. "Quando il gruppo di Protezione civile di Cologna esce per un intervento di soccorso idrogeologico carica le pompe per aspirare l'acqua dagli scantinati e dalle case su un ri morchio, ma purtroppo si è constatato che in situazioni complicate, con spazi di manovra ridotti. si fa molta fatica a raggiungere i luoghi di intervento", ha spiegato Seghetto. Sul rimorchio, poi, non si riescono a caricare tutte le pompe, piccole e grandi, di cui si ha bisogno. Da qualche tempo si era alla ricerca di un mezzo più grande, ma la disponibilità economica era limitata. Il generoso imprenditore ha così deciso di affrontare per conto proprio la spesa per l'acquisto del veicolo e di donarlo al Comune. L'amministrazione comunale ha poi concesso alla Protezione civile il furgone per lo svolgimento delle sue attività. Si tratta di un mezzo a tre posti del 2011, in ottime condizioni. Servirà per trasportare motopompe e attrezzature. In caso di terremoti ed evacuazione di parte della popolazione potrà anche essere utilizzato per la consegna di alimenti e beni di prima necessità. Il mezzo può infatti contenere fino a 1,5 tonnellate di materiale. Oltre al Crafter. il gruppo di Protezione civile di Cologna può disporre di un furgone 464, di un fuoristrada, di un autocarro, di una roulotte, di un Quod e di tre rimorchi. Recentemente i volontari hanno acquistato, grazie ad un contributo regionale. una nuova pompa idrovora che può pescare 6.000 litri di acqua al minuto. -tit_org-

Il sindaco dispone la riapertura del centro operativo

[E. P.]

CASTAGNARO ILSINDACO DISPONE LA RIAPERTURA DEL CENTRO OPERATIVO Il sindaco Andrea Trivellato ha disposto con un'ordinanza la riapertura del Centro operativo comunale (Coc) per meglio coordinare le diverse funzioni attivate in seguito all'emergenza Covid in corso. Il Coc, il cui responsabile è il primo cittadino, viene avviato nella sede del gruppo di protezione civile Adige, in via Stazione. Sono state individuate cinque funzioni, ciascuna delle quali guidata da un responsabile: l'assistenza alla popolazione; la pianificazione tecnico-scientifica; il settore delle strutture operative locali; quello del volontariato; ed il servizio d'ambulanza e soccorritori. Per quanto riguarda invece l'andamento epidemiológico in paese, in una settimana, i residenti positivi sono saliti da 16 a 47, di cui due ricoverati in ospedale. E.P. -tit_org-

Al via il corso per i volontari

[L. G.]

L'INIZIATIVA Protezione civile e scuole Al via il corso per i volontari Per ora le lezioni si terranno in Dad, con i 34 studenti dell'agraria e le 2 studentesse del liceo Novello collegati da casa all'aula conferenze dell'Itas Tosi com'è avvenuto ieri mattina per la prima, ma non appena la situazione Covid lo permetterà, sono già previste anche lezioni pratiche sul montaggio tende, attività di risposta al rischio idro geo logico e radiocomunicazioni in emergenza.areso il via ieri mattina, alla presenza del funzionario apicale Marco Simighini e di Domenico De Vita della Protezione civile regionale, il corso base per volontari di Protezione civile 2021 che vede al fianco l'istituto agrario di Codogno e il gruppo Fircb-Ser Iodigiano e conferirà ai partecipanti la qualifica di volontario operativo, spendibile presso qualunque associazione di Protezione civile della Regione Lombardia. Per ovviare alle limitazioni imposte dalla pande mia, le lezioni si svolgeranno in forma telematica. Siamo orgogliosi di attivare per il terzo anno consecutivo il corso di formazione per i nostri studenti e per gli studenti di altre scuole del territorio. È bello vedere che i giovani continuano a manifestare il loro interesse e inoltre quest'anno abbiamo un ulteriore motivo di soddisfazione perch il corso rientra nella serie di iniziative che il Centro di promozione della Protezione civile di cui l'istituto Tosi è capofila, ha su tutto il territorio Iodigiano, sia nelle scuole superiori che negli istituti comprensivi, spiega Anto nello Risoli, dirigente scolastico dell'Itas che insieme all'arofessoressa Eliana Guasco ni ha curat in prima linea l'organizzazione. Oltre alla docente, le lezioni saranno tenute dal presidente nazionale della Fircb Patrizio Losi, da e volontari formatori della Croce rossa e della colonna mobile nazie naie. L. G.^ -tit_org-

Intervista a Alberto Gerli - Gerli, da Padova al Cts In Veneto picco vicino, e la zona rossa funziona = Gerli, da Padova al Cts In Veneto picco vicino la zona rossa funziona

[Andrea Priante]

UN INULIGM:RI: TR-4 GIJ SCIEN/.tA'n Gerii, da Padova al Cts In Veneto picco vicino, e la zona rossa funziona PADOVA In Veneto l'ondata del vims ha quasi raggiunto il picco: nel giro di poco dovremmo notare i primi segnali di miglioramento. Parola dell'ingegnere padovano Alberto Giovanni Gerii, data scientist del Ministero dello Sviluppo economico e, soprattutto, nuovo componente del Comitato tecnico scientifico del governo Diaghi. a pagina 3 Priante L'ESPERTO Ingegnere con la passione per bridge e videogame. I numeri ci aiuteranno Gerii, da Padova al Cts hi Veneto picco vicino la zona rossa ftmziona PADOVA In Veneto l'ondata ha oramai quasi raggiunto ù suo picco. Qualche giorno in ritardo rispetto alla Lombardia, ma nel giro di poco dovremmo notare i primi segnali di miglioramento. Parola dell'ingegnere Alberto Giovanni Gerii, data scientist e, soprattutto, nuovo componente del Comitato tecnico scientifico appena riorganizzato dal capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio. Un riassetto che ha portato all'ingresso nel Cts di esperti di statistica e matematica, chiamati ad affiancare Scienziati e specialisti della Sanità. Padovano, 40 anni, laureato in ingegneria gestionale con tesi negli Stati Uniti, oltre che un appassionato di bridge (Mi ero anche candidato alla presidenza della federazione, ma non mi hanno eletto, racconta), Gerii si è costruito una certa fama fondando un'azienda che - attraverso il sistema della riflessione totale, da lui stesso brevettato nel 2008 - si occupa di ffluminazione stradale a Led. La società si chiama Arianna, ha sede a Padova, e nel 2019 Gerii ha ceduto le proprie quote a una multinazionale, la Carel, per poi mettersi a fare il consulente per le aziende (Il mio compito è di individuare i trend tecnologici di mercato, spiega) e il socio di due startup: Con una mi occupo di tecnologie legate alle smart city mentre l'altra sviluppa vi- deogiochi. Videogiochi? Sì, la società si chiama Gamera e ha sede a Padova. I numeri parlano chiaro: quello dei videogame è un mercato incredibile, che vale più di quello della musica e del cinema messi insieme. A proposito di numeri: coi suoi modelli matematici, lei ha fatto da consulente ai medici milanesi impegnati nella gestione dell'emergenza. E ora entra a far parte del Cts... Ne sono molto orgoglioso. Spero di poter dare il mio contributo elaborando dei "modelli proiettivi" dell'epidemia basati sull'analisi dei dati raccolti fino a oggi, in modo da individuare dei trend che ci consentano di prevedere l'andamento dell'emergenza, così da scegliere gli interventi più efficaci. Per il Comitato tecnico scientifico è una svolta importante. Quest'ultimo anno, così complicato, ha dato molta dignità ai numeri. Le nostre vite sono state segnate da una cadenza quotidiana di dati, spesso tragici e difficili da accettare. Però i numeri hanno anche la caratteristica di saper descrivere gli eventi, visto che le curve della pandemia rispettano delle equazioni e analizzando il passato è possibile immaginare il futuro. Per questo, credo che unire l'approccio politico e clinico a quello matematico, si rivelerà fondamentale per superare l'emergenza. Lei ha previsto con precisione lo scoppio della seconda ondata, ma in queste ore le stanno rinfacciando anche diversi errori. Come quando disse: A fine febbraio il Veneto sarà zona bianca. In realtà la frase proseguiva con "...a meno della presenza di varianti del virus". Purtroppo oggi l'80 per cento dei contagiati ha contratto proprio una delle varianti del Covid 19. Se non ci fossero, saremmo effettivamente in zona bianca. E allora cosa ci dobbiamo aspettare? Il picco in Veneto è vicino, a breve dovremmo notare i primi segnali di miglioramento. Merito della zona rossa? Il Covid si trasmette da una persona all'altra, e quindi ogni forma di distanziamento produce degli effetti. Le zone rosse aiutano a far scendere più rapidamente la curva dei contagi e i risultati si manifesteranno tra circa una settimana. Si aspetta una quarta ondata? Impossibile fare previsioni a lungo termine. Anche perché c'è una variabile fondamentale: la campagna di vaccinazione. Se sarà veloce, non ci sarà una quarta ondata. Andréa Priante Ý Â ß ÎÄ éãÞÌÄ SíSVMA Chi è Alberto Giovanni Gerii,anni, padovano,è laureato in ingegneria e ha vissuto a lungo in Texas. Elabora modelli matematici che consentono di fare previsioni sull'andament o dell'epidemia -tit_org- Intervista a Alberto Gerli - Gerli, da Padova al Cts In Veneto picco vicino, e la zona rossa

funziona Gerli, da Padova al Cts In Veneto picco vicino la zona rossa funziona

Pompieri più efficienti con il pick-up e il quad assegnati al distacco

[Lorenzo Soratroi]

LIVINALLONGO Pompieri più efficienti con il pick-up e il quad assegnati al distacco LIVINALLONGO Ai vigili del fuoco due nuovi mezzi per intervenire sul difficile territorio di Podom. È stato consegnato nei giorni scorsi al distacco dei vigili del fuoco volontari di Livinallongo il nuovo pick up Mercedes Benz350d4Matic. Il mezzo, che ha una portata aumentata a 3.500 chili e può trasportare fino a cinque operatori, è dotato di un modulo scarrabile per motopompa ed attrezzatura su slitte nei lati, oltre ad una torre fari pneumatica sul tetto che garantisce massima illuminazione e sicurezza in tutte le condizioni. L'allestimento è stato approntato dalla ditta specializzata Rosenbauer di Andriano(Bz). Quello consegnato ai vigili del fuoco volontari è un ve- 1 vigili del fuoco volontari hanno messo in servizio i due nuovi mezzi operativi acquistati con l'aiuto dei Fondi dei Comuni confinanti col moderno, dotato di tecnologie all'avanguardia, acquistato dal Comune nell'ambito di un progetto sulla sicurezza, finanziato da un'annualità del Fondo dei Comuni di confine per un importo di 120 mila euro. Il vecchio pick up Toyota che avevamo in dotazione, anch'esso acquistato all'epoca dal Comune, aveva ormai quasi trent'anni e non era più idoneo al servizio, spiega il capodistacco dei volontari di Uvinallongo, Igorasà. Il nuovo Bmw può essere dotato di carrelli allestiti con l'attrezzatura adatta ad ogni specifico intervento, come incendi boschivi, incidenti stradali o altro, che possono essere facilmente e velocemente montati sul mezzo. Noi al momento abbiamo scelto l'allestimento per gli incendi, sul quale abbiamo fatto predisporre un'attrezzatura del valore di circa 7 mila euro. Il mezzo inoltre è predisposto per trasportare la motopompa Bmw Fox già in nostra dotazione. Lo scorso anno lo stesso Comune di Livinallongo ha acquistato una vasca portatile da 6 mila litri, anche questa data in dotazione ai vigili del fuoco, un articolo utile in caso di interventi in frazioni o incendi boschivi dove c'è carenza di acqua. La vasca viene riempita con la motopompa attingendo, ad esempio da un torrente e diventa punto di prelievo per l'elicottero nel caso si debba intervenire in zone impervie. Per questo è stato anche predisposto dal Comune un apposito piano di intervento, nel quale sono previste sette aree di possibile approntamento della vasca. Ad ampliare il parco mezzi lo scorso autunno è arrivato anche un quad, acquistato anche questo grazie ad un progetto finanziato dai progetti di area vasta del Fondo Comuni di confine insieme ad altri comuni dell'Agordino, dal costo di 45 mila euro. Il quad è particolarmente adatto per raggiungere quelle frazioni servite da strade di accesso strette, dove alcuni nostri mezzi fanno fatica a passare, spiega ancora Masarei. E dotato anche di cingoli per muoversi sulla neve, utile, ad esempio, in caso di intervento in un rifugio in quota. Negli ultimi anni molto è stato fatto per dotare le nostre associazioni di protezione civile di mezzi moderni e tecnologicamente avanzati, sottolinea il sindaco Leandro Grones. Sarebbe impensabile non poter contare sul loro importantissimo servizio. LORENZOSORATROI I due nuovi mezzi in dotazione al distacco di Livinallongo dei vigili del fuoco volontari -tit_org-

Vaccini, nessuno spreco: avanti con chi ha la precedenza

[Davide Orsato]

Coffele (Dipartimento prevenzione) VERONA Dosi avanzate? Abbiamo una lunga lista di persone da vaccinare.... L'Usi Scaligera spegne così le speranze di quanti speravano di potersi mettere in fila alla ricerca di dosi avanzate, interpretando liberamente le parole del commissario per l'emergenza Covid, Francesco Paolo Figliuolo. Qualcuno ci ha anche provato nei giorni scorsi, ma niente da fare. La Regione ha dato indicazione di procedere alla chiamata delle categorie già indicate come prioritarie, pur lasciando aperto uno spiraglio. Tuttavia, l'azienda sanitaria di Verona fa sapere che non ce ne sarà bisogno: non si prevedono sprechi. A spiegarlo, Viviana Coffele, nuova responsabile facente funzioni del dipartimento di prevenzione. Applicheremo le regole fa sapere e le regole dicono che ci sono delle categorie ben precise che hanno la precedenza. Parlo anche di sanitari che non sono ancora stati vaccinati, perché malati al precedente appuntamento. Ma anche, per fare un esempio, dei volontari della protezione civile, che contribuiscono a tenere aperti i punti vaccinali: anche loro sono in attesa. Coffele, inoltre, vuole sfatare il mito delle decine di dosi avanzate a fine giornata. In realtà non si butta niente. I nostri punti sono organizzati in modo tale che le dosi vengono messe a disposizione in base alle prenotazioni. Le fiale multiple vengono aperte quando ci sono abbastanza persone. Le dosi chiuse vengono recuperate il giorno successivo. La situazione potrebbe cambiare, potenzialmente, solo nel caso in cui, dopo il ritiro precauzionale dell'Aita, fossero delle disdette su AstraZeneca, ma questo lo sapremo solo nei prossimi giorni. Quel che è certo è che la vaccinazione con il farmaco di Oxford potrà ripartire già nel fine settimana, se oggi arriverà il via libera dell'Ema. Fatto salvi i tempi tecnici di organizzazione conclude Coffele recupereremo fin da subito. Lo stop, finora, è costato, a Verona 1.200 vaccinazioni, che arriveranno a 1.800 nella giornata di oggi. Intanto il virus corre: ieri 364 nuovi casi e sei decessi. Stabili i ricoveri, 309, di cui 45 in terapia intensiva. Davide Orsato I numeri del virus In 24 ore registrati 364 nuovi casi e altri sei decessi Stabili i ricoveri: 309, di cui 45 in terapia intensiva Dopo lo stop' salvi i tempi (cenni recupereremo da subito Comune e ministero lavorano a] protocollo-per salvare l'Arena -tit_org-

Avanti con i vaccini, 2.500 in un giorno

[Elisa Michelangelo Fais Cecchetto]

LA CAMPAGNA ^Pfizer e Moderna somministrati E qualcuno telefona alle prenotazioni: agli anziani e ai pazienti vulnerabili La mia dose datela a chi ha più bisogno PAOOVA/CITTAUELLA Prosegue a pieno ritmo la campagna; all'Ulss 6 Euganea, nonostante la sospensione del siero di AscràZeneca, In una giornata sono stati somministrati quasi 2,500 vaccini Pfizer Moderna agli anziani ai pazienti vulnerabili come gli oncologici, oncoematologici. affetti da fibrosi cistica ñ trapiantati. Ieri nel padiglione 6 della Fiera di Padova circa 1.150 ottantenni hanno ricevuto la seconda dose, completando così il ciclo vaccinale, LE ADESIONI L'adesione ñ alta perché stiamo i richiami - spiega la dottoressa Tiziana Fazio, assistente sanitaria del Dipartimento di prevenzione dell'Ulss -. In questi giorni gli anziani fanno qualche domanda in più; chiedono quale vaccino stanno ricevendo e a quali reazioni possono andare incontro. Noi siamo qui per rassicurarli. Finora non abbiamo registrato eventi avversi, al massimo un po' di dolorino al braccio o qualche linea di febbre risolvibile con una tacaipirina. altro giorno circa trenta persone si sono presentate alle transenne d'ingresso, chiedendo le dosi rimaste inutilizzate. L'Ulss 6 precisa che esiste una lista, cosiddetta "di galleggiamento", che annovera persone appartenenti a categorie rientranti nel piano vaccinale. Si tratta di una ventina tra operatori sanitari e forze dell'ordine che, nel caso, sono disponibili a raggiungere la sede vaccinale in tempo utile alla inoculazione. Le liste sono redatte dal Dipartimento di prevenzione, dai punti vaccinali, dai distretti socio-sanitari e la popolazione non può iscriversi, "Noi chiudiamo sempre a zero. le preparazioni sono conteggiate in base alle necessità - aggiunge Fazio -, Ad esempio, evi eia mo di aprire una fiala per una sola persona, le chiediamo di tornare il giorno dopo, LE DOMANDE In questi giorni arrivano anche richieste curiose, La mia dose datela a chi ne può avere più bisogno. Così al telefono qualche avente diritto alla vaccinazione nato nel 1938 e 1939. informa il personale sanitario che non si presenterà alla protilassi anti Covid-19. cedendo la sua dose. Per altruismo o un po' per timore, che non ci deve essere perché i vaccini sono sicuri. settimanalmente ci sono alcuni casi - spiega il medico Maria Rosaria Fluri in servizio ieri nel centro vaccini per 15 Comuni allestito nel palasport di Cittadella - Le dosi non si possono cedere perché predisposta una specifica lista con inseriti nominativi pronti ad arrivare in breve tempo. Si tratta di personale sanitario. Nessuna dose viene sprecata, Non è mai capitato che qualcuno si presentasse di persona dicendo di voler cedere la dose ad un familiare, mentre questa mattina per la prima volta si è presentato un signore chiedendoci se c'era un vaccino per la moglie nata nel 1947, Impossibile, le convocazioni sono personali e seguono un ordine prestabilito, L'ORGANIZZAZIONE Il servizio, che effettua dai 400 ai 500 vaccini al giorno, riceve i complimenti di tantissimi utenti. Ieri mattina ad esempio per alcuni momenti gli ambulatori sono stati fermi avendo vaccinato tutti coloro che via via si presentavano secondo'co. Questo - continua la dottoressa - perché i cittadini arrivano con la documentazione già compilata. Il lavoro amministrativo si riduce al minimo e si può passare alla somministrazione, La risposta alle convocazioni ñ almeno del 90 %, qui anche qualche in più. Sono una decina gli operatori negli ambulatori. All'esterno i volontari della Protezione Civile fanno entrare gli utenti in base all'orario, mentre il personale di una cooperativa misura la temperatura e igienizza le mani. I volontari della Croce Rossa eseguono la registrazione, accolgono in sala d'attesa, accompagnano agli ambulatori e vigilano nell'area post-vaccinazione dove si sosta per 15 minuti. Ieri era presente anche Giuseppe Beghetto, già olimpionico di ciclismo di Tomolo. "Dobbiamo vaccinarci, è l'unico modo per andare avanti. per continuare a fare sport soprattutto con ñ per i giovani, il suo l'ho. Elis Fais Mich clancloce che ltoRIFTODUZIDNERISEWATA RITMO SERRATO ANCHE A CITTADELLA, SI INIETTANO 500 DOSI NON SI SPRECA NULLA, MA SEGUIAMO UN ORDINE PRECISO L'EX CAMPIONE DI CICLISMO BEGHETTO: DOBBIAMO FARLO PER CONTINUARE A PRATICARE LO SPORT CON I GIOVANI JL AL PALASPORT III CITTADELLA L'ex campione olimpionico di ciclismo Giuseppe Beghetto di Tomolo ieri si ñ sottoposto alla vaccinazione. A sinistra, la dottoressa Maria Rosana Fluri -tit_org-

Il Kinara si veste di solidarietà per aiutare la Protezione Civile

[Redazione]

FATTORIE FIANDINO Il Kinara si veste di solidarietà per aiutare la Protezione Civile Da metà marzo sarà in vendita un'edizione speciale del Kinara, formaggio a lunga stagionatura da latte 100% piemontese: parte dei ricavi verranno destinati ad aiutare la protezione Civile che sostiene i familiari degli operatori sanitari vittime della lotta al Covid-19. Stiamo vivendo un periodo storico molto difficile, tormentato dall'emergenza sanitaria che ha portato con sé una drammatica crisi economica e sociale. Molti enti e persone si stanno adoperando con tutte le loro forze per aiutare il nostro Paese a superare questo momento, primi fra tutti la Protezione Civile Italiana e gli operatori sanitari, che hanno lottato in prima linea per prestare soccorso ai malati più gravi. Le Fattorie Fiandino hanno deciso di attivare un'iniziativa di solidarietà per offrire un aiuto concreto, realizzando un'edizione speciale del loro formaggio a lunga stagionatura e a caglio vegetale. Il Kinara? grazie ad un nuovo packaging appositamente studiato, si veste di solidarietà: una parte dei ricavi delle vendite verranno infatti destinati ad aiutare la Protezione Civile Italiana che sostiene i familiari degli operatori sanitari vittime della lotta al Covid-19. "Un progetto che abbiamo fortemente voluto - spiega Egidio Fiandino - fin dall'inizio della pandemia e che finalmente siamo riusciti a concretizzare: a metà marzo gli spicchi di Kinara verranno commercializzati in tutti i negozi, sarà il nostro modo per ringraziare la Protezione Civile Italiana e tutto il nostro settore sanitario" L'incarto del Kinara promuove anche il conto corrente della Protezione Civile, a cui ogni cittadino può far riferimento per contribuire all'iniziativa tramite un versamento volontario? ulteriore aiuto rispetto a quanto donato dalle Fattorie Fiandino. "Il cliente potrà acquistare un formaggio buono in tutti i sensi - continua Mario Fiandino - sia perché realizzato in modo artigianale con vero caglio vegetale sia perché sarà consapevole di compiere un gesto di solidarietà. Ci teniamo anche a ringraziare la tipografia Abax&Food Safety di Parma che ha realizzato parte del packaging di questa edizione speciale del Kinara a prezzi agevolati, permettendoci di aumentare la quota destinata alla Protezione Civile". Le Fattorie Fiandino si augurano che questa iniziativa sia un successo e getti le basi per una collaborazione costante e continua con gli enti e le associazioni che tutelano e salvaguardano la vita e la salute di tutti noi. -tit_org-

C'è l'impegno a colmare tutte le mancate entrate del 2021

[Redazione]

POI LA VISITA ALLA PROTEZIONE CIVILE C'è l'impegno a colmare tutte le mancate entrate del 2021 UDINE Prima di essere a Pordenone e quindi in visita alla sede della Protezione civile regionale a Palrn.an.oVa, il ministro Gelmini ha trascorso ieri la mattinata istituzionale a Trieste. L'impegno a colmare tutte le mancate entrate del 2021 (stimate dalla Regione in 600 milioni) e ulteriori 200 milioni da dividere con Sicilia e Sardegna. Parte da qui la trattativa sui patti finanziari con lo Stato che comincerà la prossima settimana, come assicurato dal ministro. Per quest'anno, il governo promette alla Regione che sarà ripianato interamente il buco che, come nel 2020, minerà i bilanci regionali a causa della crisi Covid. Alle risorse si aggiungerà una quota dei 200 milioni destinati a scontare alle tre Regioni autonome una piccola parte dei versamenti dovuti allo Stato per il risanamento della finanza pubblica. La prossima settimana il presidente Massimiliano Fedriga avvierà il confronto con il ministero dell'Economia e si parlerà anche del 2022: da quell'anno, la Regione chiede di cancellare interamente gli oltre 700 milioni che invia annualmente a Roma. Il governo metterà a disposizione probabilmente non più di 300 milioni, anche in questo caso da dividere con Sicilia e Sardegna. Ma lo consideriamo solo un acconto, dice Fedriga, secondo cui la trattativa è all'inizio e durerà un paio di mesi, ma c'è grande disponibilità del governo". Gelmini sceglie il Fvg come prima regione del suo tour nei territori. L'incontro nel palazzo della giunta serve a stabilire l'accelerazione del confronto su patti finanziari e competenze. Fedriga chiede risposte anche sul ritorno alle Province elettive, sulla possibilità di favorire le imprese locali nelle gare d'appalto e sulla regionalizzazione della Soprintendenza ai Beni culturali e di alcune competenze in capo all'Ufficio scolastico regionale. Il governatore spiega in conferenza stampa che con il ministro abbiamo avuto un approfondimento su tutte le questioni che interessano il Fvg nel rapporto con lo Stato. Abbiamo in piedi una discussione sulla revisione dei rapporti finanziari. Siamo la meno speciale fra le Regioni. La nostra Regione si accolla i costi per sanità, autonomie locali e trasporto pubblico. Versiamo nelle casse statali il 13% del nostro bilancio, più di qualsiasi altra Regione speciale che arriva al massimo al 9,5%". Da destra, il ministro Gelmini, Zamaro, Fedriga e Riccardia Palmanova - tit_org-è impegno a colmare tutte le mancate entrate del 2021

Più positivi a Carpeneto e a Sammardenchia

[P. B.]

POZZUOLO Più positivi a Carpendo e a Sammardenchia POZZUOLO La terza ondata del coronavirus ha colpito pesantemente Pozzuolo, ne è contagiato un abitante ogni 100. Le positività si sono triplicate in meno di un mese, una decina di persone sono in ospedale ed è salito anche il numero dei morti. Sono anziani (un caso a Carpeneto, uno nel capoluogo, due a Sammardenchia negli ultimi giorni) ai quali l'infezione ha fatto peggiorare le condizioni di salute già compromesse da patologie pregresse. E molto preoccupato il sindaco Denis Lodolo: I positivi - rileva - aumentano di giorno in giorno, siamo ora a 73 casi, numero mai raggiunto finora. L'età media degli ospedalizzati sta diminuendo, abbiamo concittadini sessantenni e settantenni che stanno male. Per fortuna non si accusa sintomatologia nei ragazzi e bambini, però mi sento di invitare caldamente i giovani e chi sta bene è l'appello di Lodolo di rispettare le regole di sicurezza anti-coronavirus quali l'igiene delle mani, il distanziamento e l'uso della mascherina per tutelare tutti, a partire dagli anziani, e limitare la diffusione del Covid. Le frazioni più colpite sono Sammardenchia e Carpeneto, oltre al capoluogo. Il sindaco spiega che è sospesa la somministrazione di tamponi rapidi nella struttura sanitaria distrettuale di Zugliano a causa di lavori di consolidamento alle murature esterne, ma che il servizio è effettuato dalle due farmacie di Pozzuolo e Zugliano. Col supporto del gruppo della Protezione civile sono stati installati gazebo esterni per la somministrazione di tamponi rapidi, cui gli interessati sono sottoposti previa telefonata di prenotazione alle stesse farmacie senza necessità di prescrizione medica - chiude Lodolo -. L'iniziativa si deve all'intesa Regione-Federfarma; il test è effettuato da personale sanitario abilitato e a costo calmierato. P.B. -tit_org-

Protezione civile, Casnate tira dritto I volontari saranno coordinati da Fino

[Daniela Colombo]

Protezione civile, Casnate tira dritto I volontari saranno coordinati da Fino. L'intesa. Superate le polemiche per la fine dell'accordo con Cantù, ora si guarda al futuro. Dal paese vicino i mezzi e l'esperienza. Il Comune stanzierà 5 milioni l'anno fino al 2021. CASNATE CON BERNATE DANIELA COLOMBO La firma della convenzione tra Comune di Casnate con Bernate e i Volontari del Lario di Fino Mornasco è sempre più vicina. L'accordo è stato infatti approvato con una delibera dalla giunta casnatese a inizio mese ed è stato pubblicato nei giorni scorsi sul sito del Comune, fornendo sostanzialmente anche alcuni dettagli riguardo l'impegno del volontariato in supporto della protezione civile di Casnate. Manca quindi solo la firma finale che, probabilmente, arriverà ad aprile, anche se effettivamente la convenzione sarà retroattiva, avendo validità dall'1 marzo 2021 al 29 febbraio 2024. I dettagli, dunque, che comporteranno un' spesa per il Comune di circa 15 milioni euro totali (5 milioni euro annui), considerando che il contributo sarà pari a un euro per ogni cittadino residente a Casnate a titolo di rimborso delle spese per gli interventi effettuati. I volontari del Lario forniranno una collaborazione tecnica e logistica, con presenza e attività ad eventi pubblici specifici, organizzati autonomamente o dall'amministrazione comunale nel corso dei quali diffondere i valori della protezione civile e della solidarietà, nonché la conoscenza dei rischi territoriali, delle linee fondamentali del piano di emergenza e delle modalità di autoprotezione spiega l'intesa. Il malumore, tutto, come detto, a sostegno del gruppo già presente in paese, che nei mesi scorsi era stato investito da un ciclone proprio per via di questa convenzione. La metà dei volontari si era infatti dimessa, incluso il coordinatore Antonio Laudani, poiché avevano ritenuto scorretto l'atteggiamento dell'amministrazione comunale e del sindaco Anna Seregni, accusata di non aver parlato col gruppo prima di decidere l'importo ante cambiamento (la precedente convenzione era con Cantù). Chi è rimasto, però, ha tenuto insieme il gruppo ora quasi del tutto rinnovato, che conta otto membri operativi e altri tre che stanno completando il corso. Proprio in questi giorni, il lavoro dei volontari si è intensificato ancor di più, occupandosi della consegna dei medicinali alle persone in quarantena e degli altri ben 100 in necessità, considerando che ci sono intere famiglie contagiate. L'affiancamento dei Volontari del Lario sarà sicuramente utile al gruppo che ha bisogno di fare esperienza prima di diventare del tutto autonomo, senza contare l'implemento delle dotazioni. Pronti a partire i Volontari del Lario che, tramite la voce del presidente Luca Fedroncelli, avevano evidenziato come il loro fosse un supporto al settore protezione civile che rimane in carico al gruppo di Casnate. Una decisione presa per un fattore di territorio, automezzi e corsi che i volontari finesi già hanno, per una formazione congiunta su esigenze comuni. Ovviamente ogni nuovo potenziale volontario sarebbe ben accetto, per fare scendere il gruppo casnatese ancora di più. Una presenza che, nell'ultimo anno, si è rivelata fondamentale. L'IRIFRODUZIONE RISERVATA Attualmente le squadre sono impegnate ad aiutare le famiglie in quarantena -tit_org-

Le fiamme sulla riva alimentate dal vento

[S. Sca.]

Quello di martedì sera in località La Fornace non è il primo caso di incendio nel canneto del lago di Annone. Il sindaco Patrizio Sidoti ricorda un episodio o si mi le accaduto in passato: Cinque o sei anni fa spiega il primo cittadino una persona del nostro paese aveva acceso un piccolo fuocherello sulla riva per bruciare dei rami sugli trovati in giro, ma era arrivata un'improvvisa folata di vento che aveva provocato un vasto incendio. Visto l'orario serale in cui è divampato l'incendio di martedì, però, ritengo che questa volta sia in località La Fornace stato qualcosa di differente. L'elemento comune è invece certamente quello legato al vento. Infatti, proprio per la giornata di martedì la Protezione Civile di Regione Lombardia aveva emesso una allerta meteo arancione per le forti raffiche e anche per l'alto rischio di incendi boschivi. Condizioni che hanno reso ancor più complicato l'intervento dei pompieri, con le folate che hanno sospinto le fiamme continuando ad alimentarle. Altra difficoltà incontrata è stata nelle operazioni di spegnimento delle fiamme è -tit_org-

Bollettino della Protezione civile: 23.059 contagi e 431 vittime

[Redazione]

ROMA ROMA Sono 23.059 i contagi (+2.893). La regione che ha da coronavirus in Italia ieri, se-
tatto registra l'incremento più rondo i dati del bollettino della alto dei casi nelle ultime 24 ore Protezione Civile pubblicato è la Lombardia con 4,490 nuodal ministero della Salute. Da vi positivi, seguita dalla Cammartedì sono stati registrati al-
pania con 2.665. tri 431 morti, un dato che porta a 103.432 il totale dei decessi dall'inizio dell'emergenza legata all'epidemia di covid-19. Aumentano ancora i ricoveri in terapia intensiva dove ora ci sono 3.317 persone (+61 da ieri). I guariti in totale sono 2,639,370 (+19,716), gli attualmente positivi 539.008 -tit_org-

Covid, aumentano i ricoverati E sono sempre più giovani

[Raffaella Forin]

Covid, aumentano i ricoverati E sono sempre più giovani. Riaperto l'ospedale di comunità di Montecchio Precalcino. Intanto continua la lotta al coronavirus: da ieri è in funzione il centro vaccini al Pala Angarano BASSANO. Lo stop alle somministrazioni con AstraZeneca non ferma l'obiettivo dell'Usi 7 Pedemontana di incrementare la campagna vaccinale. Ieri, l'azienda sanitaria ha inaugurato un nuovo centro di vaccinazioni al Pala Angarano, in quartiere 25 aprile. Con una potenzialità di 10 linee vaccinali - ieri ne erano in funzione 4 - potrà garantire circa 1.200 inoculazioni quotidiane, domeniche comprese. Il palasport bassanese sarà quindi uno dei principali punti di riferimento per le vaccinazioni dell'azienda sanitaria. In attesa, ieri, molti anziani nati nel 1939 e nel 1938 residenti nel distretto di Bassano-Asiago, mentre è in fase di completamento la seconda dose per i nati nel 1940 e 1941. Sono pochissime le defezioni, spiega Liviano Vianello, responsabile del dipartimento di prevenzione dell'Usi 7 Pedemontana. In effetti, la maggior parte degli anziani presenti ha ammesso di volersi sottoporre al vaccino piuttosto che rischiare il contagio da Covid 19. I cittadini vogliono immunizzarsi dal virus che ora sta colpendo i giovani - conferma il direttore generale dell'azienda sanitaria Carlo Bramezza - All'ospedale Covid di Santorso, molti ricoverati hanno tra i 40 e i 50 anni, quasi tutti con la variante inglese, molto - e più contagiosa. È per questo motivo che vogliamo spingere sulla campagna vaccinale, che al momento è rallentata per la questione AstraZeneca. Di fatto il vaccino già somministrato nelle case di riposo pare aver fermato i contagi. Da settimane non ci risultano nuovi casi positivi tra gli ospiti, specifica Vianello. L'apertura della nuova sede del Pala Angarano non preclude l'attività nelle due operative da tempo nel Bassanese. Quella al centro diurno di San Giuseppe di Cassola rimane in funzione regolarmente - spiega il direttore del dipartimento di prevenzione - l'altra di Rondò Brenta al momento esaurirà le persone già invitate e poi verrà messa a disposizione dei medici di base che hanno aderito all'accordo sottoscritto con la Regione per vaccinare i loro pazienti. Servirà in particolare a vaccinare quelli delle medicine di gruppo. Ieri mattina, nel centro allestito al Pala Angarano ha fatto tappa anche il sindaco Elena Pavan alla quale Bramezza si era rivolto per avere uno spazio ampio, comodo, funzionale e facilmente accessibile. La risposta è stata tempestiva e in pochissimi giorni siamo riusciti ad allestire questo presidio, osserva il direttore generale. Ci siamo attivati subito - aggiunge Pavan - tra tutti i palazzetti dello sport della città, abbiamo scelto quello della destra Brenta in quanto il più adeguato. C'è ancora qualche dettaglio da migliorare, come spazio esterno sul quale provvederemo velocemente a posizionare dei gazebo e delle sedie per rendere più agevole l'attesa degli anziani in lista. Il sindaco ha ringraziato in particolare la società Grange e Basket Bassano che fin dal primo istante ha sposato la causa cedendo i propri spazi e decidendo di stravolgere il piano degli allenamenti. I cestisti hanno trovato ospitalità nella palestra della scuola media Vittorelli di via generale Basso e al PalaBassano 2, cui è un complice la disponibilità di altre società giallorosse. Un grazie anche ai tanti volontari della Protezione Civile e della Croce Rossa che da oltre un anno garantiscono la loro presenza mettendosi a disposizione della collettività, conclude il sindaco. Sul fronte dei dati Covid, ieri, si è registrato un nuovo balzo in avanti dei ricoveri (149 in totale, 12 in più rispetto a martedì) ed è stato riaperto l'ospedale di comunità di Montecchio Precalcino dove sono stati accolti otto pazienti. All'ospedale di Santorso i degenti con Covid sono 116 di cui 8 in terapia intensiva, 25 a Marostica; 170 i nuovi positivi, ieri, su 3.125 fra test e tamponi eseguiti. Tre i decessi in 24 ore. Raffaella Forin OniFRODUZtOBERKER ATA Corsa alla dose Continua la campagna vaccinale malgrado il caos AstraZeneca. Il dg Carlo Bramezza e il sindaco Elena Pavan ieri erano al Pala Angarano -tit_org-

WWW.ECODIBERGAMO.IT | RACCONTI DEI LETTORI

Dolore e coraggio Ecco cosa ci ha lasciato un anno di pandemia

[Redazione]

WWW.ECODIBERGAMO.IT | RACCONTI DEI LETTORI Dolore e cora Ecco cosa ci ha lasciato un anno di pandemia

Un anno di pandemia, che cosa ti ha lasciato? Con questa domanda sul nostro sito www.ecodibergamo.it abbiamo aperto ai lettori uno spazio virtuale dove poter condividere i propri ricordi di questi mesi difficili. Storie di dolore come quelle di chi ha perso un proprio caro, di chi ha vissuto la malattia, storie di solitudine e isolamento, di abitudini bruscate, di spazi alterati, difficoltà economiche e psicologiche, ma anche storie di generosità, di volontariato, di unità ritrovata, di guarigione, speranza e rinascita. Sono arrivate tante testimonianze, ne abbiamo scelte alcune che vi trovate anche i video on line sempre sul nostro sito web. C'è chi ricorda l'esperienza in Terapia intensiva: Un'esperienza psicologicamente devastante scrive Bruno, che è stato ricoverato al San Raffaele -. Ero stanco, demotivato e a un certo punto avrei voluto morire, ma c'è la mia famiglia a moglie, figlia e nipotino - che volevo rivedere almeno una volta. Unico ricordo bello: tutti gli operatori salutari, a partire dai medici, infermieri, volontari, fino agli addetti alle pulizie. Sono stati stupendi. Ricordo i silenzi rotti solo dalle sirene - racconta Davide -. I miei genitori che tutti i giorni mi chiamavano e stavamo al telefono il tempo di dirci "per ora tutto ok". Mia moglie che prende la febbre, la corsa per il tampone e i 10 giorni di clausura con il terrore addosso. Ricordo come Bergamo tutta ha reagito: con orgoglio, compassione, empatia e tanto "far andar le mani". Ricordo di non aver mai pianto così tanto come nel 2020. Soprattutto quanto sono stato fortunato io e quanto lo sono ora per essere qui a ricordare. La vita di tutti è cambiata radicalmente, io so che da marzo scorso le mie priorità sono state ribaltate. Sebastiano aggiunge: Ho preso il Covid amaro e sono stato in terapia intensiva fino a fine giugno. I primi passi sono stati i più difficili, non mi reggevo in piedi e ogni sforzo che facevo era una pena; un ricordo che mi porterò per tutta la vita. Tuttora sono in terapia e in riabilitazione fisica. Ringrazio tutti i medici e le infermiere che mi hanno accudito. Anche Elena ringrazia l'equipe del reparto di terapia intensiva settore A del Papa Giovanni per tutto quello che hanno fatto per mia mamma, ricoverata dai primi di novembre. Si è spenta tra le loro braccia pochi giorni dopo, amorevoli e non alla fine, noi ora non siamo più quelli di prima e mai più lo saremo. Il mio primo ricordo - scrive Lalla - è il silenzio. In natura, per strada e in casa. Ho dovuto accettare il cambiamento, il lavoro che, improvvisamente, non c'era più, l'angoscia per il futuro, il timore di perdere i miei cari. Le prime due settimane le ho passate a combattere il Covid a casa, con la paura che la situazione potesse precipitare portandomi a dovermi separare da mio figlio. Quest'ultimo anno mi ha lasciato la consapevolezza di non voler più ritornare alla vita di prima, scandita unicamente dai ritmi stressanti imposti dal lavoro. C'è una vita nuova da vivere. Ricordo soprattutto i miei genitori scrive Roberto, infermiere in una casa di cura - affacciati alla finestra quando parlavamo al telefono dal cortile sottocasa dopo aver lasciato la spesa sul pianerottolo, col terrore di poter veicolare il contagio. Il 21 febbraio di quest'anno mio papà, 87 anni, e mia mamma, 83, hanno ricevuto la prima dose di vaccino. È quella iniezione così concentrata della speranza. E Ornar, volontario, aggiunge: Ho vissuto il Covid come volontario della Protezione civile Bersaglieri di Seriate e durante la nostra attività di controllo parchi, all'uscita di San Giuseppe, l'adrenalina non mi faceva rendere conto di tutto, ma ho assistito in prima persona ai camion dei militari; queste immagini e non io che abbiamo vissuto rimarranno nel mio cuore per tutta la vita. Marta, soccorritrice, ricorda il coraggio di andare dei miei colleghi soccorritori, il sorriso dei ragazzi/e delle associazioni fuori provincia che ci hanno dato una mano sulle ambulanze. Cinzia, commerciante, racconta: Il 7 marzo, alle 9,30, ho chiuso il mio negozio in Borgo Palazzo. Avevo passato la giornata a ricevere disdette. Niente più feste, niente palloncini. Dieci giorni dopo la terribile notizia della perdita di un caro amico, ricordo la sensazione di vuoto, di panico. Con i colleghi ci facciamo forza, cerchiamo di In questi mesi abbiamo aperto uno spazio virtuale per raccontare questo difficile periodo essere positivi, un punto punto in tutta Italia per comporre un video da pubblicare "restiamo a casa". Oggi sono qui, decisa a tenere duro. L'incertezza, la fragilità - racconta Giovanna - la stessa con cui si viveva ogni

mattinamio marito medico iprima line a iquesta battaglia. La forza dell'amore ðýĩ e dei nostri figli eranoe sono uso ossigenoe abbiamo deciso di rimanere al suo fianco. Nei suoi occhi spenti dal dolore, ogn i sera l'amore e Ã innoce nzade i bambin i cancel avano il buioe riportavano lasperanza. L'anno scorso - racconta Roberto - senza saperlo ero l'uomo Tra i tanti ne abbiamo scelti alcuni di cui trovate anche i video sul nostro sito piú felice del mondo fino a quelann ato 6 marzo, quando accom ñ agnai miopadreinospedale,con seri problemi respiratori che l'hanno portato alla morte dopo soli 11 giorni. Mia madre fu ricoverata4 giorni dopo di lui, grazie a Dio dopouè mesi to mo a casa: per quattro giorni sono stati in camera assieme e lei ha visto l'uomo deJa sua vita, dopo 52 anni di matrimonio, andarse ne.A me è rimasto un grosso vuoto e il fattoi non essergli stato vicino. Il centro di Bergamo deserto durante i difficili mesi del lockdown t. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

L'intervista

Intervista a Alberto Giovanni Gerli - Il matematico veneto nel Cts: Il picco fra 7 giorni = Il picco sarà fra 7 giorni Le restrizioni? Cruciali

[Angela Pederiva]

L'intervista Il matematico veneto nel Cts: Il picco fra 7 giorni Angelaederiva E veneto il componente più giovane del nuovo Comitato tecnico scientifico. Si tratta del padovano Alberto Giovanni Gerli, 40 anni, laurea in Ingegneria gestionale a Padova (con tesi in Texas), esperienze in Accenture e Siti Diagnostic, fondatore prima di Arianna e poi di Tourbillon Tech, data scientist certificato dal ministero dello Sviluppo Economico. Ci aspettiamo che il famigerato picco sia prossimo ad arrivare. (...) Contiti èä pagina 9 Il picco sarà fra 7 giorni Le restrizioni? Cruciali ^ L'ingegnere padovano è il più giovane ^ Misure efficaci se tempestive, spero che nel Cts: La nomina mi ha commosso i miei numeri anticipino le riaperture Evcncto il componente più giovane del nuovo Comitato tecnico scientifico. Si tratta del padovano Alberto Giovanni Gerli. 40 anni. laurea in Ingegneria gcstionale a Padova (con resi in Texas), esperienze in Acccnturc e Siti Diagnostic, fondatore prima di Arianna ñ poi di Tourbillon Tcch, dnin scientist certificato dal ministero dello Sviluppo Economico, appassionato di bridge. Insomma, l'uomo dei numeri nella squadra dei 12 esperti nominati da FabrizioCurcio, capo diparti metodella Protezione civile, che annovera anche il friulano Silvio À rusa ferro e il trevigiano Giorgio Palù. Cosa dice il suo modello mate ò ático prcvisionalc? Ci aspettiamo che il famigerato picco sia prossimo ad arrivare. È questione di giorni, ci rea 7.1 dati confermano la tendenza già da un paio di settimane. Che tipo di strumento è? Tecnicamente calcola l'indice di riproduzione diagnostica: invece di lavorare sui soggetti sintomatici, in base alla data di ini zio del sintomi, considera i positivi diagnosticati, nell'arco dei 14 giorni. Dunque il modello misura quanto crescono settimanalmente i casi bisettimanali, senza scontare il ritardo temporale dell'Rtchc leggiamo nelle valutazion i del venerdì. Per i calcoli utilizzo un normale computer, che ogni tanto si blocca per i troppi dati inseriti...". In queste ore sui social le viene rinfacciata la stima di gennaio: "A fine febbraio il Veneto zona bianca. Nicola Fratoianni, segretario di Sinistra Italiana, chiede di lei: "Perche ñquella posizione?. All'epoca avevo precisato che sull'analisi pesava l'incognita delle varianti. Se togliamo l'80% dei contagiati, dovuti appunto alla variante inglese, vediamo che i dati sono stati confermati. Il modello prcdirtivo non ñ stato sconfessato. ma come tutti, più passa il tempo e meno efficace si dimostra, perche possono intervenire elementi esogeni a modificare lo scenario". Sapeva già della nomina, quando il 14 marzo vedeva avvicinarsi il picco ñ su Facebook domandava se non fossero un po' tardive le nuove misure prese dal Governo? Diciamo che ho saputo dell'incarico di recente ñ la notizia mi ha fa ((o dalla felicità. Sicuramente le misure di contenimento hanno tanta più efficacia quanto più sono tempestive, ma capisco che gestire una pandemia e chiedere nuovi sacrifici sia complicato. Anche per questo spero di poter dare un contributo nel raggiungere l'obiettivo di anticipare le misure restrittive ma pure le successive riaperture. Da 13 mesi siamo bombardati dai numeri; quanto valgono? Un po' per passione ñ un po' per formazione, ho sempre cercato di utilizzare i dati come guida luminosa in le mie attività. In questo annodi pandemia ho avuto la fortuna di collaborare con importanti scienziati, come Carlo La Vecchia e Giuseppe Remuzzi, con cui ho contribuito a scrivere 9 pubblicazioni sul Covid. Que sti luminari hanno saputo dare un significato epidemiológico alle mie analisi numeriche, basate essenzialmente sulle curve di contagi, ricoveri ñ decessi, utilizzate anche dalla Regione Lombardia. Le afre sono un linguaggio, che poi va interpretato. Se tutto fosse governato solo dai numeri, sarebbe fin troppo facile, [n realtà ci sono anche le persone, che con i loro comportamenti plasmano la realtà". In questo an no abbiamo assistito pure a tensioni, ñ ri mpalli di responsabilità, fra scienziati ñ politici. Cosa ne pensa? Fra il 2020 ñ il 202) i numeri hanno iniziato ad acquisire grande dignità ñ importanza nella nostra vira. A volte anche troppa, vi- SSSEhiifi- - - - SW U ' S. sto ci siamo ritrovati tutti i giorni ad aspettare con ansia i bollettini. La politica ha il difficilissimo compito di prendere le

decisioni migliori sulla base dei migliori numeri. Ma l'epidemiologia è solo una delle tre parti del contrasto al Covid: ci sono anche la virologia e la clinica. Quindi credo che siano fondamentali le sinergie e che non debba esserci nessun'acompctizione. Cosa dicono i suoi calcoli sulla campagna vaccinale? Dicono che è meglio somministrare una sola dose a più persone, come nel Regno Unito. In uno dei nostri studi abbiamo analizzato i dati pubblicati da Pfizer, scimando una copertura vaccinale dopo 11 giorni dalla prima dose di quasi il 90%. Detto questo, spero che AstraZeneca venga presto riabilitato. a Pede riva è il direttore Alberto Giovanni Gerli il nuovo Cts' Ego - Hub il capo della Protezione Civile. Fabrizio Cuccio, ridotto da 25 a 12 il numero dei membri del Comitato tecnico scientifico per l'emergenza Coronavirus e PRESIDENTE Franco Locatelli, militi si fiat di Sanità O SEGRETARIO Sergio Fiorentino Pip e PORTAVOCE Silvio Brusaferrò Istituto superiore odia Sanità Giuseppe Ippolito istituito o "Spallanzani" Cinzia Caporale Curt Giorgio Palù (Aifa) Giovanni Rezza (Ministero della Salute Fabio Ciciliano (Ponte di Stato/Protezione Civile), Sergio Abagnani (immunologo Università/Policlinico di Milano) Alessia Melegaro (demografa Università Socconi) Alberto Giovanni Gerli (matematico della pandemia Donato Greco (specialista in malattie infettive) Ö A GENNAIO DISSI CHE A FINE FEBBRAIO IL VENETO SAREBBE STATO IN ZONA BIANCA MA POI HA INCISO LA VARIANTE INGLESE SSEhiifl--.-EU '-tit_org- Intervista a Alberto Giovanni Gerli - Il matematico veneto nel Cts: Il picco fra 7 giorni Il picco sarà fra 7 giorni Le restrizioni? Cruciali

Altri 3mila vaccini saltati centralini presi d'assalto

[Mauro Favaro]

La campagna AstraZeneca, nuovo stop a Smila vaccini Stop AstraZeneca: nella Marca cancellati altri 3mila vaccini. Ma il dg Bcnazi spc à ñ he gi à oggi l'Ema sblocchi la si tu azione. Saremo così in grado di recuperare il tempo perduto in 10 giorni. Presi d'assalto, nel frattempo, i centralini dell'Usi. Le convocazioni le fa direttamente l'azienda sanitaria, E c'è pure chi si presenta fuori dai centri vaccinali per chiedere se sono disponibili delle dosi avanzate: sono stati tutti invitati dai medici a tornare a casa. Alle pagine il ñ III Virus, la campagna Altri Smila vaccini saltati centralini presi d'assalto Oggi l'Ema si pronuncia sull'uso di AstraZeneca ^Nessuna fiala in più: mandato a casa chi chiech Con il via libera recuperiamo tutto in dieci giorni ai centri vaccinali se ci siano delle dosi "avanzate" IL PIANO TREVISO Saltano altre 3.300 vaccinazioni con AstraZeneca. L'Usi ha annullato i 1.050 appuntamenti previsti per oggi per i segnanti, personale scolastico e forze dell'ordine. E sono stati sospesi anche i 2.250 programmati per domani. Proprio oggi l'Agenzia europea per i medicinali (Ema) si pronuncerà sulla possibilità di tornare a usare AstraZeneca dopo il blocco precauzionale. Se arriverà il via libera, nella Marca si riprenderà dai 4.200 appuntamenti già in calendario per sabato. Tutti auspicano che non emergano altre difficoltà, altrimenti da lunedì il piano vaccinale anti-Covid del trevigiano verrebbe ridotto addirittura del 70% (da Smila a circa 2.500 iniezioni al giorno). Siamo pronti a ripartire con AstraZeneca - spiega Francesco Benazzi, direttore generale dell'Usi - potremmo recuperare il terreno perduto nel giro di 10 giorni. CENTRALINI INTASATI Nei giorni scorsi una ventina di persone si sono presentate al centro vaccinale di Villorba. Speravano fossero avanzate delle dosi in più e di potersi così vaccinare. Sono tutti stati invitati a tornare a casa. Nel frattempo continuano con Pfizer e Moderna le vaccinazioni dei 60enni trevigiani con più di 80 anni e di quelli fragili per patologie. L'obiettivo è somministrare la prima dose a tutti questi cittadini entro la fine di marzo. L'Usi invita tutti gli altri a non intasare i centralini del Cup con una pioggia di chiamate. L'invito è di non rivolgersi al Cup e ai centralini aziendali per richiedere la prenotazione o informazioni sulle vaccinazioni spiegano - in questo momento, vista la sospensione del vaccino AstraZeneca a titolo precauzionale, si sta procedendo esclusivamente con le vaccinazioni degli over delle categorie vulnerabili, la cui convocazione viene fatta direttamente dall'Usi. I diretti interessati vengono contattati dall'azienda sanitaria via lettera, Sms, telefonata o mail. Per Pfizer e Moderna si stanno predisponendo degli elenchi di riserva di cittadini con più di 80 anni e persone con patologie da poter chiamare seduta stante in caso di maggiore disponibilità di vaccini. Quando si riprenderà con AstraZeneca, si userà anche una lista di riserva che comprende addetti ai lavori, protezione civile, autisti di bus e corrieri e addetti degli sportelli pubblici. Usi la sta formando in accordo con la Contcommercio. Si riprenda il piano vaccinale senza ingenerare ulteriori ansie - è l'invito che arriva da Vigilio Biscaro, segretario Spi Cgil di Treviso - visto che al momento non ci sono prove di un nesso causale con eventi trombae in belici, non si aspetti oltre. Dopo l'eventuale nuovo via libera al siero della casa farmaceutica anglo-svedese, verranno attivati 10 centri vaccinali (Bocciodromo di Villorba, ex Foro Boario di Odcrao, Palaingressso di Godega, centro culturale di Riese, ospedale di Tréviso, centro anziani di via Castello' Amore di Troviso, ex Guicciardini di Valdobbiadene, centro frazionale di Busta a Montebelluna, palestra di Pieve del Grappa, centro sociale di Zennano a Moggi ano). L'HOTEL DI QUINTO E a questi potrebbe aggiungersi anche il Bhr Hotel di Quinto. Abbiamo dato ad Assindustria la disponibilità a usare il centro congressi c

ollie centro vaccinale - spiega l'ad Roberta Basso - una AZIENDA SANITARIA Filiccsco Bcnazzi. direttore della Usi grande struttura con SOU posti auto a ridosso della tangenziale potrebbe essere utile. Nei giorni scorsi nella Marca è stata registrata una lieve reazione avversa da parte di una signora, allergica alla penicillina, vaccinata con Moderna. Dopo aver notato l'ingrossamento della base della lingua, si è rivolta al pronto soccorso di Odcrao, Qui è stata curata e ha subito potuto far ritorno a casa, senza ricovero. Tra il personale ospedaliero, invece, ñ risultata positiva al Covid un'infermiera del Ca' Foncllo che era stava vaccinata con Pfizer. È la prima volta. A quanto pare è stata contagiata

dal figlio. Ora verranno eseguiti gli accertamenti del caso: titolo anticorpale ed esami dei sangue. Si tratta di un evento che si può verificare. L'infermiera non sarebbe contagiosa, 11 vaccino, anzi, avrebbe evitato lo sviluppo di una grave forma di infezione. In ogni caso ñ scattato l'isolamento. Mauro Favaro PRODUZrtMEBSEIWA IL DI QUINTO MESSO A DISPOSIZIONE PER LE INIEZIONI GIÀ' DECISA L'ATTIVAZIONI DEI DIECI SEDI -tit_org- Altri 3mila vaccini saltati centralini presi d'assalto

Donazione di sangue collettiva Quando la politica è d'esempio

[Marco Bisiach]

LA TERZA EDIZIONE DELL'INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ Donazione di sangue collettiva Quando la politica è d'esempio Amministratori e tecnici del Comune sono stati coinvolti dalla Fidas Isontina In piazza Municipio raccolte all'autoemoteca 20 sacche tra intero e plasma Marco Bisiach Venti donazioni effettuate, per 14 sacche di sangue e 6 di plasma raccolte. Questo il bilancio - evidentemente condizionato e contenuto nei numeri dalle limitazioni previste in tempidipandemia-delladonazione disanguecollettiva di amministratori, consiglieri e dipendenti del Comune di Gorizia, organizzata per laterzavolta dalla sezione cittadina "Remo Uria Mulloni" dellaFidas isontina. La prima si era svolta negli spazi del Centro trasfusionale dell'ospedale goriziano, la seconda e quella di ieri, invece, si sono servite dell'autoemoteca "Egidio Bragagnolo" che ha stazionato direttamente di fronte all'ingresso del municipio, mettendo a disposizione tre postazioni per il dono (al posto delle quattro solitamente attive, anche in questo caso per via delle regole di distanziamento sociale) ai 20 donatori che è stato possibile iscrivere in base ai protocolli. Se ladonazione era dedicata formalmente a giunta e Consiglio comunale, in realtà vi hanno preso parte anche alcuni "esterni", rappresentanti delle forze dell'ordine o semplici cittadini, visto che per diversi motivi non tutti gli assessori, i consiglieri comunali i dipendenti del municipio che si erano prenotati hanno avuto poi modo di rispondere alla chiamata. Di prima mattina, alle 8.30, ilprimo a varcare la porta dell'autoemoteca è stato l'assessore alBilancio ealle Finanze Dario Obizzi, seguito dal sindaco Rodolfo Zibema e da alcuni dipendenti comunali come il responsabile della Protezione Civile Salvatore Gambitta. Adonare-sotto gli occhi di Patrizia Zampi, presidente della sezione cittadina, rappresentata sul posto anche da Marco Ponzar e Chirstian Massaro, e di quelli del presidente della Fidas IsontinaFeliciano Medeot-sono arrivati anche tre vigili del fuoco, e il parroco del Duomo don Nicola Ban, peraltro anche lui donatore di sangue, ha portato i saluti della parrocchia che in questi giorni sta celebrando anche la festa patronale. Questo con la donazione del Comune è un appuntamento a cui teniamo molto, e siamo stati felici di poterlo rispettare malgrado tutte le difficoltà legate alla pandemia - spiega Patrizia Zampi-. Purtroppo il 2021 sarà ancora un anno fortemente condizionato, e tutte le nostre attività pubbliche sono sostanzialmente congelate almeno fino all'estate. La speranza è di poter organizzare quantomeno la Giornata del Donatore, inserita in calendario ad ottobre, così come di tornare a proporre le iniziative di animazione natalizia durante ilDicembre Goriziano. Intanto la sezione goriziana - che vanta oltre 1.800 soci, dicui un migliaio attivi - attende di poter riproporre in tempibrevi anche ladonazione collettiva del la Àri gata Po zzuolo.RiffIOOUaONERISEWATA 1. L'autoemoteca "Eoi dio Bragagnolo" che consente di effettuare le donazioni sullestrade e neile piazze deff'Isontino. 2. Davide Panozzo dei vigili del fuoco 3. Salvatore Gambitta della Protezione civile -tit_org- Donazione di sangue collettiva Quando la politica è esempio

Il Pd: Si faccia in modo che i primi riservisti siano gli anziani. Asst: Procedura regolare per evitare sprechi

Voghera, avanzano vaccini per gli over 80 le dosi somministrate alla protezione civile

[Sandro Barberis]

Il Pd; Si faccia in modo che i primi riservisti siano gli anziani. Asst; Procedura regolare per evitare sprechi Vogherà, avanzano vaccini per gli over 80 le dosi somministrate alla protezione civile' Sandro Barberis A fine giornata sono avanzati dei vaccini Pfizer, riservati agli over 80 di Vogherà, e sono stati somministrati ai volontari della protezione civile. Un caso già accaduto e che questa volta riguarda una quindicina di fiale. È successo al centro vaccinale, per ora unico hub extra ospedale della provincia di Pavia, all'Auser di Vogherà. Un caso che, seppur perfettamente legale, non è passato inosservato. IL PD CHIEDE CHIARIMENTI In merito al modo di accorgersene è stata la consigliera comunale d'opposizione Ilaria Balduzzi del Pd. Secondo Balduzzi infatti il mini-boom di rinunce dell'altro giorno è ascrivibile alla situazione di preoccupazione sui vaccini dovuta al caso AstraZeneca. Anche se a Vogherà, come in tutto il resto della Provincia, viene usato Pfizer per gli over 80. Qualora, per rinuncia di qualcuno per l'effetto ritiro AstraZeneca, avanzassero dei vaccini, senz'altro la priorità dovrebbe essere data sempre agli ultra 80enni che nella nostra regione e anche a Vogherà non sono stati ancora vaccinati tutti - spiega Balduzzi -. Nel sistema di prenotazione regionale Aria dovrebbe essere presente la possibilità di avere una lista di sostituti fra gli ultra ottantenni attivabile in caso di rinuncia. ASST SPIEGAL'ACCADUTO Ma a Vogherà l'altro giorno le dosi sono andate ai volontari della protezione civile, associazione che garantisce anche il servizio d'ordine proprio al centro vaccinale. A gestire l'approvvigionamento e l'inoculazione è l'Asst di Pavia. È già successo, è successo l'altro giorno e potrebbe succedere ancora - spiegano dai vertici di Asst-La regola regionale, messa nero su bianco, è chiarissima ed è stata ribadita anche dal nuovo commissario nazionale per l'emergenza il generale Figliuolo. Se avanzano dei vaccini, soprattutto Pfizer che hanno una catena del freddo da mantenere, vanno erogati anche a liste di riserva. Prima ovviamente gli over 80, ma altrimenti anche a volontari come quelli della protezione civile oppure personale dei nostri ospedali che non è ancora stato vaccinato. Ed è esattamente quello che è successo a Vogherà dove comunque sono stati vaccinati anche volontari di altre associazioni. Siamo molto attenti ogni giorno che non vengano commessi abusi e favoritismi di ogni genere, non potremmo tollerare soprattutto in questa fase di carenza vaccinale. LE PROSPETTIVE DELLA CAMPAGNA Asst ha il compito di portare avanti la vaccinazione nell'hub di Vogherà, nel futuro hub al centro commerciale Ducale di Vigevano. Ma sta curando anche la campagna per i docenti e le forze dell'ordine in Lomellina e Oltrepò. Oltre che rifornire, sempre in Lomellina e Oltrepò, case di riposo ed associazioni di soccorso. Siamo fermi per i vaccini a forze dell'ordine e personale della scuola perché in quel caso usavamo solo il composto AstraZeneca chiudono dai vertici dell'Asst -. Come tutti aspettiamo nuove indicazioni. I volontari rientrano tra coloro che hanno diritto a ricevere la somministrazione se ci sono avanzati di fiale del composto IL CENTRO VACCINALE È STATO ALLESTITO ALL'AUSER DI VOGHERÀ L'opposizione chiede che sia garantita la priorità agli anziani scorrendo le liste del sistema regionale di prenotazione -tit_org-

Un adolescente su 2 teme il contagio e la maggioranza rispetta le regole

La fotografia della fascia 12-18 anni nello studio delle Vele Ora il corso per le scuole con una vetrina sul nostro giornale

[Alessio Molteni]

La fotografia della fascia 12-18 anni nello studio delle Vele Ora il corso per le scuole con una vetrina sul nostro giornale PAVIA Più della metà dei giovani è preoccupata per il futuro e di un eventuale contagio; allo stesso tempo quasi tutti si dicono rispettosi delle regole. Il questionario posto nell'ambito del progetto "Disagio giovanile: saper conoscere per prevenire" racconta di una situazione per la quale è necessario intervenire con qualsiasi mezzo: il rischio è quello di perdere una intera generazione. IL CAMPIONE Nello specifico, su un campione di 1.949 studenti dai 12 ai 18 anni della provincia di Pavia, il 52% vede un futuro a tinte fosche già in età adolescenziale ed il 56,5% (1.100 ragazzi) teme in maniera seria il contagio da Covid. Per contro, nonostante le restrizioni dell'ultimo anno abbiano un loro peso, il 90% degli intervistati dice di rispettarle. Il progetto che tratta il tema del disagio giovanile con capofila la Fondazione Le Vele si compone, oltre che di un questionario, di sei corsi online ed uno sportello psicologico. L'ultimo anno ha cambiato il rapporto tra giovani e adulti, in primis le dinamiche familiari e quelle all'interno dell'ambito scolastico. I numeri dei contatti ricevuti sul sito internet dedicato (tiascoltiamo.it) dove è presente lo sportello psicologico e la descrizione dei corsi, la dicono lunga, sottolinea Livia Andolfi, direttrice della Fondazione Le Vele: Ci sorprende il dato rilevato sul nostro portale. Quest'anno il disagio si percepisce, abbiamo già avuto 2 mila contatti in due mesi; lo stesso numero registrato in tutto lo scorso anno. LE INIZIATIVE Esiste infatti la possibilità di prenotare consulti con specialisti, per sedute anche in presenza, in caso di situazioni familiari difficili, bullismo o disordini alimentari, tutte conseguenze dell'isolamento dovuto alla pandemia. Parallelamente si sviluppano i corsi online sul disagio per i quali è possibile l'iscrizione sul portale che coinvolgono 227 docenti, 66 genitori, 21 classi e 400 studenti per un totale di 19 tra istituti scolastici e superiori del territorio provinciale. I primi due a cura dell'associazione Joñas, dedicati ai docenti delle scuole medie e superiori ed ai genitori, forniranno gli strumenti per accompagnare i ragazzi in questo difficile percorso. Cinque unità didattiche di due ore (dalle 17 alle 19) alle quali prenderà parte il 14 maggio anche il celebre psicoanalista Massimo Recalcati. Il terzo corso, con la neuropsichiatra infantile Silvia Bergonzoni, rivolto ai docenti dell'infanzia e primaria, parlerà di come prevenire i disagi nei piccoli, mentre per gli insegnanti dei ragazzi delle superiori sarà la psicologa Katuscia Pozzi a 11 comasini; il 3° e 4° corso parlerà dei disturbi derivanti dalla pandemia. Si tratterà anche il tema della comunicazione grazie alla giornalista Mariella Siboní che metterà a confronto i giovani con giornalisti, medici e polizia di Stato con incontri di un'ora. Il corso rientra pure nell'ambito del nostro speciale ("La Provincia dei ragazzi"), in edicola ogni lunedì e online, con i migliori scritti che verranno pubblicati. Anche la protezione civile darà il suo contributo con una serie di lezioni dedicate all'insegnamento dell'educazione civica. ALESSIO MOLTENI LE CIFRE 56,5% La percentuale di giovani pavesi (fascia d'età 12-18 anni) che ha partecipato alla ricerca e che si definisce abbastanza preoccupato (38,9%) o preoccupato (17,8%) da un eventuale contagio Covid. Il 22,7 per cento è poco preoccupato, soltanto l'8,2 per cento non è preoccupato. 44,6% La percentuale di giovani dello stesso campione che ha partecipato alla ricerca e che dichiara di osservare sempre le regole anti-contagio definite dai decreti. Il 45,7 per cento le rispetta abbastanza spesso, l'8,4 per cento poco o qualche volta. Una percentuale molto bassa, solo l'1,2 per cento, dichiara di non rispettare mai le regole, l'17,8 per cento. L'ottimismo comunque sembra prevalere: questa è la percentuale di ragazzi pavesi nella fascia di età tra i 12 e i 18 anni che si dichiara abbastanza (37,8%) o molto (10%) ottimista per il futuro. Consistente la percentuale di chi si dichiara poco ottimista (36,6%), più bassa al 15,6 per cento quella di chi non è per nulla ottimista. In alto un'immagine di domenica dell'area Vuoi a Pavia: affollata ma senza eccessivi assembramenti. Cui sopra alla presentazione del progetto da sinistra: Eleonora Nappo e Franco Maggi impegnati nel progetto, la direttrice delle Vele Livia Andolfi, l'assessore

comunaleAlessandroCantoni e la giornalista Mirella Siboni (11 comasini.);? 3E,SS -tit_org-

Aiuti in tempi di Covid con la nuova task force

[Redazione]

TROMELLO Aiuti in tempi di Covid con la nuova task force TROMELLO Il centro operativo comunale di protezione civile è stato adeguato per la gestione delle emergenze sanitarie. Lo prevede l'ordinanza firmata dal sindaco Gianmarco Negri con l'obiettivo di assicurare la direzione e il coordinamento di eventuali servizi di assistenza nell'ambito del territorio comunale. Il centro operativo (Coc) si riunirà nel municipio di piazza Vittorio Veneto con il coordinamento del sindaco Negri e del responsabile operativo Maria Teresa Gaino: al loro fianco Cesare Curti (funzione tecnico-scientifica e pianificazione, telecomunicazioni, materiali e mezzi), Annagloria Pazzi (sanità e assistenza sociale), Croce rossa italiana di Cambólo e gruppo di Protezione civile "Ali nel vento" (volontariato e assistenza alla popolazione), i servizi essenziali di Gambolò (servizi essenziali e attività scolastica), Mariano Cingolani e Maria Teresa Caino (censimento dei danni a persone e cose), e Maria Teresa Gaino (strutture operative locali). Il Comune ha attivato anche i numeri telefonici 0382.86274 o 0382.86021, mentre per urgenze ed emergenze rimangono i consueti 112 e 800.894545. -tit_org-

Trenno, si cambia e si riparte con gli over 80 = Al drive through riparano le somministrazioni sprint

[Ilaria Carra]

il drive through Tremi, si cambia e si riparte con gli over 80 di Ilaria Carra Dopo lo stop di un giorno e mezzo delle iniezioni a insegnanti e personale scolastico per via della sospensione in Italia di AstraZeneca, al Drive Through al parcheggio Trenno si ricomincia a vaccinare utilizzando i prodotti Pfizer. A ricevere la dose tocca ai milanesi con oltre 80 anni, chiamati dalla Regione per l'appuntamento. Al drive through ripartono le somministrazioni sprint della città di Carra. Ripartono i drive through in via Novara. Il programma è diverso, almeno per ora. Dopo lo stop di un giorno e mezzo delle iniezioni a insegnanti e personale scolastico per via della sospensione in Italia di AstraZeneca, al drive through al parcheggio Tremi si ricomincia a vaccinare con i prodotti Pfizer. A ricevere la dose tocca ai milanesi con oltre 80 anni, chiamati dalla Regione per l'appuntamento. Ieri l'hanno fatto in 90, 11 medici militari e il personale del San Carlo e dei San Paolo in via Novara impegnati a vaccinare le persone di due linee si convertite ai drive through a bordo auto, mentre continuano i tamponi nelle altre sei, martedì chiuse per il forte vento che aveva reso inoperante il presidio. Intanto si attende il pronunciamento dell'Asma, atteso oggi, sull'eventuale via libera per tornare a utilizzare anche il siero anglo-svedese, inibito temporaneamente per accertamenti sugli effetti collaterali. Siamo operativi, attendiamo disposizioni, conferma il colonnello Roberto Zulino. All'ospedale militare di Raggio sempre Peserico è impegnato a vaccinare over 80 con il Pfizer: ieri a 300 per è stata somministrata la prima dose, e altrettante si sono presentate per la seconda dose, 11 il meccanismo del Drive Through di via Novara è pensato come una catena. Accoglienza, con alcune domande del medico tipo: qualche allergia? Prende qualche farmaco? Ha scompensi cardiache? Se tutto va liscio, si firma la liberatoria, braccio fuori dal finestrino e somministrazione. Tempo: cinque minuti. Più altri 15 per precauzione, da trascorrere nella propria auto nel parcheggio vicino, dove se si avvertono sintomi particolari basta suonare il clacson e il medico interviene. Dura 20 minuti la cura militare con cui si spera di accelerare la campagna massiva di vaccini che ora ha stenta, a dare il collare. Un trattamento messo in piedi sul campo proprio dall'esercito, il primo esperimento non è caso dell'epoca del generale Francesco Figliuolo come nuovo commissario straordinario dell'emergenza Covid-19 per velocizzare la campagna. Quello milanese, nella Lombardia tanto colpita dalla pandemia, è stato il primo operativo e il più grande polo di vaccini da fare in auto. Duemila metri quadrati più 30 mila di parcheggio dove si promette a regime di dare la dose; 600 dosi al giorno è la quota attuale, 2 mila quando l'organizzazione sarà avviata. Le linee, come le chiamano qui, sono aperte dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 17,30, con istituzioni ed enti come gli ospedali San Paolo e San Carlo, l'Ats e la protezione civile a collaborare e l'esercito in prima linea con 60 medici e 120 infermieri. Anche Pirelli aderisce alla campagna "Pirelli, al via" iniziati da Confindustria. ConFindustria: h8 è: di sponsoribilità: la percentuale: vaccinazioni Covid - Sciai - te per il Priestruzzo Figliuolo, rispetto di quanto to: da piano è: Questo è comunicato diffusamente dall'azienda che da l'esperimento anch'ancora nutre perplessità sull'operatività: che in Lombardia sta lanciata qualche giorno fa. E che prevede che le aziende organizzino nei loro stabilimenti: vaccinazioni: con medici e infermieri: ai punti di somministrazione: contribuire alla campagna vaccinale nazionale; -tit_org- Trenno, si cambia e si riparte con gli over 80 Al drive through riparano le somministrazioni sprint

La campagna da Santhià alla Valsesia = Per velocizzare la campagna scendono in campo gli alpini

[V. Ro.]

IN PROVINCIA La campagna da Santhià alla Valsesia CUS CELA E ROBERTO P. 38 Per velocizzare la campagna scendono in campo gli alpini ILCASOn Continuano a spuntare le richieste per aprire punti vaccinali anri-covid per fare in fretta. Le amministrazioni sono a fianco dell'Asl Vercelli per portare avanti la campagna senza intoppi. A Santhià la nuova sede vaccinale che si aggiunge alla Casa della salute è la sede degli alpini, saranno attivi cinque giorni a settimana. Le due giornate alla Casa della salute non erano sufficienti - interviene il sindaco Angelo Cappuccio e avevo chiesto al direttore generale Asl di intensificare, con l'apertura della nuova sede, le giornate dedicate alla vaccinazione. Prima di tutto per fare in modo che la vaccinazione di tutti gli over 80, chesono ancorain attesa, fosse più rapida. Poi per velocizzare la vaccinazione di tutti, secondole direttive. L'amministrazione sosterrà le spese delle utenze della nuovasede, la cartello rustica informativa, quelle relative a una linea internetper facilita re le fasi amministrative, l'acquisto di un termoscanner e il noleggio di alcune mini tensostrutture per creare le giuste condizioni di approccio al servizio. Che a Santhià può partire grazie alla collaborazione del Comune con le associazioni locali, come spiega Cappuccio: Un grazie agli amici della Chiesa evangelica per aver messo a disposizione i loro locali per gli operatori sanitari in servizio, al progetto hanno collaborate alpini, polizia locale, protezione civile e Gruppo volontari del soccorso. A Bianzè invece il sindaco Carlo Bailo ha proposto all'Asl di Vercelli perle future vaccinazioni di trasformare l'infermeria del palazzo comunale in centro di somministrazione del vaccino contro il covid-19. Dopoaverparlato con il medico di base locale, il dottor Claudio Gianolio, che si è reso disponibile per effettuare le vaccinazioni, ho riportato in una lettera all'azienda sanitaria la proposta di attivazione di un hub per i vaccini ancheneinostrotem- ANGELO CAPPUCCIO SINDACO DI SANTHIÀ torio - spiega -. Non solo abbiamo lo spazio ma anche tutti gli elementi utili all'attivazione: la locale protezionecivile e i volontari civici per il controllo. Anche a Borgo d'Ale presto potrebbero esserci novità, come spiega il sindaco Pier Mauro Andorno: Abbiamo messo a disposizione la grande struttura mercatale per un'eventuale campagna massiva di vaccinazione con modalità pit-stop o tradizionale. Sempre per le vaccinazioni abbiamo dato la disponibilità anche del salone polivalente presso la sede municipale, nonché della palestra presso le scuole medie in via Arbuscello. Visto l'andamento della situazione epidemiológica e la necessità di imprimere un'accelerazione alle azioni di contenimento del vi rus, abbiamo voluto formalizzare la nostra disponibilità. V.RO. I due giorni alla Casa della salute non bastavano, abbiamo chiesto all'Asl di aprire un'altra sede; RIPRODUZIONE RSEBWIA 7ÓOd(Bip

Alluvione del 2 e 3 dicembre 2020, Monte dei Paschi sospende le rate del mutuo

[Redazione]

Cinque Terre - Val di Vara - La banca Monte dei Paschi di Siena informa che, con ordinanza del Capo della Protezione civile del 23 Febbraio 2021 n.745, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 52 del 02 Marzo 2021, in esecuzione a quanto disposto dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 Dicembre 2020, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 4 del 07 Gennaio 2021, è stata prevista, in ragione del grave disagio socio economico derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 2 e 3 ottobre 2020 nel territorio della provincia di Biella, di Cuneo, di Novara, di Verbano-Cusio-Ossola, di Vercelli, della città metropolitana di Torino e dei comuni di Balzola, di Bozzole, di Casale Monferrato, di Frassineto Po, di Valmacca e di Villanova Monferrato, in provincia di Alessandria, nella regione Piemonte e della provincia di Imperia, dei comuni di Albenga, in provincia di Savona, di Casarza Ligure, in provincia di Genova, di Maissana e di Varese Ligure, in provincia della Spezia, nella regione Liguria, la possibilità di richiedere la sospensione del pagamento delle rate dei mutui relativi agli edifici distrutti o resi inagibili anche parzialmente ovvero alla gestione delle attività di natura commerciale ed economica svolte nei medesimi edifici. I clienti, sia Privati che Aziende, potranno richiedere alle banche la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale fino all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre il 22 Ottobre 2021. La richiesta di sospensione del pagamento deve essere accompagnata dall'autocertificazione del danno subito resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni. Gli interessati sono invitati a recarsi, entro e non oltre il 30 Aprile 2021 presso la propria filiale al fine di sottoscrivere la richiesta. La sospensione non costituisce in alcun modo novazione del contratto di mutuo e resta ferma ogni altra modalità, patto, condizione e garanzia di cui al contratto di mutuo, con particolare riferimento alla garanzia ipotecaria. Nel periodo di sospensione, non si procederà con alcuna segnalazione di insoluto alle Banche Dati relativa alle rate sospese. L'importo complessivo sospeso dovrà essere restituito alla Banca senza spese e/o oneri aggiuntivi in termini di commissioni o di spese istruttorie. La scadenza del mutuo sarà prorogata per un periodo corrispondente a quello della sospensione. Nel caso di sospensione dell'intera rata (quota capitale + quota interessi), saranno calcolati gli interessi sul capitale residuo al momento della sospensione. La misura del tasso di interesse applicato non potrà essere superiore a quella del tasso di interesse contrattuale. Gli interessi così calcolati saranno ripartiti (senza applicazione di ulteriori interessi) in quote di pari importo da corrispondere insieme alle rate di ammortamento residuo e per un periodo di tempo non inferiore ad un anno (a meno che la durata residua del finanziamento non sia inferiore ad un anno). In caso di sospensione della sola quota capitale, alla ripresa dell'ammortamento non saranno dovuti ulteriori interessi per il periodo di sospensione.

Giornata nazionale vittime del Covid: anche nel Lecchese il minuto di silenzio alle 11

[Redazione]

Minuto di silenzio e bandiere a mezz asta in occasione della visita di Draghi a Bergamo, città emblema della prima ondata. Diverse le adesioni nel Lecchese all'invito di Anci. Nel casatese verrà posizionato, al cimitero o al Municipio, un ramoscello di ulivo. LECCO Un minuto di silenzio da osservare alle 11, in concomitanza con l'arrivo a Bergamo del presidente del Consiglio dei ministri Mario Draghi al cospetto della bandiera italiana a mezz asta. Sono molti i Comuni del Lecchese che hanno deciso di accogliere l'appello del presidente nazionale di Anci Decaro per la partecipazione degli amministratori comunali alla prima giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia da coronavirus, istituita ieri dal Parlamento e in programma oggi, giovedì 18 marzo. Una data scelta in maniera non casuale visto che proprio un anno fa a Bergamo, una delle città più duramente colpita dalla prima ondata del virus, i camion dell'esercito uscivano dalla città trasportando le bare di centinaia di morti in attesa di sepoltura. A Lecco l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Mauro Gattinoni ha deciso di aderire alla proposta di Anci posizionando le bandiere a mezz asta e osservando un minuto di silenzio alle 11. I sindaci del Casatese, capitanati dal primo cittadino di Monticello Alessandra Hofmann, hanno deciso di ricordare coloro che purtroppo sono venuti a mancare, esprimere vicinanza a coloro che stanno combattendo il virus e onorare tutti gli operatori che ancora oggi stanno affrontando la pandemia con un momento di raccoglimento al cimitero o in Municipio, posizionando una pianticella di ulivo che vuole essere un messaggio di speranza e vicinanza a tutte le nostre comunità. La piccola cerimonia è prevista alle 11 a Monticello, Missaglia, Casatenovo, Cassago e Barzanò mentre a Cremella sarà alle 11.30, a Barzago alle 12.15 e a Bulciago alle 12.45. Viganò e Sirtori hanno posticipato l'appuntamento a sabato. A Osnago l'appuntamento è questa mattina alle 10.45. Il sindaco Paolo Brivio, insieme a rappresentanti del Consiglio comunale, di Protezione civile e Alpini, osserverà un minuto di silenzio di fronte al municipio, che esporrà bandiere a mezz asta, e pronuncerà un brevissimo discorso.

[Scarica il PDF pagina](#)

Covid, Zaia: a fine marzo rischiamo di avere più di 300 pazienti in Rianimazione in Veneto

Il presidente della Regione: sembra quasi la replica del marzo dello scorso anno, i nostri modelli matematici ci indicano che potrebbe succedere anche se speriamo nei vaccini e nella buona stagione

[Redazione]

Il presidente della Regione: sembra quasi la replica del marzo dello scorso anno, i nostri modelli matematici ci indicano che potrebbe succedere anche se speriamo nei vaccini e nella buona stagione. VENEZIA. Il nostro modello matematico dice che da qui a fine marzo sarà la parte più impegnativa e speriamo ci aiuti la campagna vaccinale e la stagione. Il modello dice poi che nelle terapie intensive si possono oltrepassare le 300 prese in carico. Sembra quasi una replica dell'anno scorso. Con questo tasso di crescita è il rischio di eguagliare i dati dello scorso marzo con ricoveri a 2.068 e terapie intensive a 356. ha detto il presidente del Veneto Luca Zaia parlando nel corso del consueto punto stampa alla sede della Protezione civile di Marghera. A tutt'oggi i ricoverati in terapia intensiva per Covid in Veneto sono 207 (+4 nelle ultime 24 ore) e 499 in totale, considerando anche i malati di altre patologie. Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Zaia: in Veneto faremo studio su coagulazione sangue pre e post-vaccini

[Redazione]

Covid, il presidente anticipa una ricerca a campione con l'Università di Padova, non solo su AstraZeneca. Sullo stop imposto a livello europeo: in Veneto stiamo perdendo diecimila somministrazioni al giorno. L'obiettivo: immunizzare entro l'estate almeno la popolazione over 70 anni VENEZIA. Caso AstraZeneca, il presidente della Regione Veneto Luca Zaia ha annunciato oggi l'intenzione di fare eseguire una ricerca sulla coagulazione del sangue pre e post-vaccino, in collaborazione con l'Università di Padova. Questo alla luce dei dubbi sollevati su un possibile nesso di causalità fra il vaccino (in questo caso AstraZeneca) e casi di trombosi ed embolie in persone che avevano ricevuto la somministrazione. "Ne hanno già discusso il direttore Flor e il professor Simioni dell'Università di Padova - ha detto Zaia - penso sia una ricerca utile, a campione, non solo su chi fa AstraZeneca ma già che ci siamo su tutti i tipi di vaccino". Sul caso politico dello stop ad AstraZeneca, Zaia ha ricordato che, in questo momento, in Veneto, ci sono 125 mila dosi ferme. Per noi AstraZeneca pesa la metà sul totale dei vaccini. Spero che le autorità regolatrici e di controllo, e intendo Ministero e Aifa, pretendano e facciano estrema chiarezza immediata sui casi. Leggi anche Domande e risposte per chi si è sottoposto al vaccino AstraZeneca in Veneto. Nelle ultime 24, in Veneto, sono state fatte 11.942 somministrazioni, 6.526 come prime dosi, 5.410 come richiamo. Con questa velocità di crociera perdiamo circa 10 mila vaccinati al giorno. Contavamo di crescere fino a 50 mila dosi al giorno, ma per noi pesa molto questa partita. obiettivo resta quello di mettere in sicurezza la popolazione target degli over 70 prima dell'estate, potrebbe essere una grane sfida. Leggi anche Crisanti: "Bloccare il vaccino AstraZeneca è stata una decisione politica, nulla di scientifico". L'EPIDEMIA La terza ondata continua a fare registrare numeri altissimi di nuovi casi: 2.191 nelle ultime 24 ore, e si impenna il dato delle vittime, 59 in un solo giorno. Il totale degli infetti da inizio dell'epidemia sale a 359.247, quello delle vittime a 10.259. Crescita anche nei normali reparti medici sono 1.600 i letti occupati nelle terapie intensive 207 (+4). Aumenta il numero dei soggetti attualmente positivi, 36.442 (+ 729). C'è un aspetto positivo: nelle case di riposo, dopo la vaccinazione di massa, oggi ci sono "solo" 100 contagiati, contro i 3.500 di dicembre. "Spero che dopo Pasqua riusciremo a vedere la luce in fondo al tunnel", ha detto Zaia. L'andamento dell'epidemia dall'inizio a oggi: Padova - Treviso - Venezia - Belluno IL CALENDARIO VACCINALE Domani (giovedì 18 marzo) sarà presentato il nuovo calendario vaccinale in Veneto, ritarato alla luce di quello nazionale. Leggi anche Covid, in Veneto reclutati anche 1.350 specializzandi in Medicina per somministrare i vaccini. Al momento (e tenendo conto della sospensione di AstraZeneca) il piano in vigore prevede che, fatte le prime dosi ai nati negli anni '41, '40, '39 e '29, questa settimana ricevono la chiamata i nati nel '38 e i più anziani, i nati dall'11 al '32. Per la prossima settimana è prevista la chiamata dei nati nel '37 e negli anni '30, '31 e '32. Per l'ultima settimana di marzo è prevista la convocazione delle classi '33, '34, '35. L'obiettivo è di arrivare a regime a 50 mila somministrazioni al giorno, con la partecipazione di 1.300 persone fra medici, infermieri, protezione civile. Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Test rapidi in farmacia a Pozzuolo e Zugliano

[Redazione]

L'esito viene reso disponibile in pochi minuti e il costo, calmierato dalla Regione, è di 26 euro. Le due farmacie del comune di Pozzuolo del Friuli, site nel capoluogo e nella frazione di Zugliano, si sono attivate per fornire un servizio ai cittadini relativo all'effettuazione di tamponi rapidi. Si tratta di un servizio importante per la comunità, che va anche nell'ottica di alleggerire le strutture pubbliche e private che eseguono tamponi molecolari e rapidi. Grazie ad un protocollo fra la Regione e Federfarma, le suddette farmacie si sono prontamente organizzate, al fine di permettere a coloro che ne avessero necessità e previo appuntamento, di sottoporsi al tampone rapido per individuazione di eventuali positività al COVID. La Farmacia Sant'Andrea di Zugliano ha iniziato a svolgere tale servizio venerdì 12 marzo, con orario antimeridiano, ricevendo fin da subito molte prenotazioni. La farmacia Tosolini attiverà il servizio, sempre di una giornata a settimana, a partire da mercoledì 17 marzo, in orario pomeridiano. I tamponi vengono effettuati da personale sanitario abilitato ed è aperto alle persone che non presentano sintomi covid-correlati, che non hanno avuto contatti diretti con positivi nelle 48 ore precedenti al test o che non sono sottoposti a quarantena o conviventi di persona in quarantena. L'esito del test viene reso disponibile in pochi minuti e il costo, calmierato dalla Regione, è di 26 euro. Il personale delle due farmacie si è attrezzato e formato per avere i requisiti volti ad ottenere l'autorizzazione dell'Azienda Sanitaria all'espletamento del servizio in tutti i suoi passaggi. Il referto, essendo un documento ufficiale, può essere utilizzato anche per tutte le esigenze di tipo preventivo, comprese quelle dettate dalla necessità di andare all'estero, di farne un uso per scopi lavorativi o sportivi. Può inoltre essere rilasciato in tre lingue: italiano, inglese e sloveno. L'Amministrazione Comunale esprime sincero ringraziamento per la serietà e la disponibilità dimostrata dai titolari delle due farmacie e per il supporto concreto messo in campo dalla Protezione Civile per fornitura e nel posizionamento dei gazebo.

Tre medici hanno vaccinato gli over 80

[Redazione]

Una trentina di rosaschesi ultra 80enni ha ricevuto il vaccino anti Covid-19 nel salone Visconti grazie ai medici Al Hasan Badri, Domenico Barone e Nur Badri. Il locale è stato sanificato e messo a disposizione dal Comune, dai volontari di Rosasco e della protezione civile Rosa dei venti di Robbio.

Incendi in Piemonte, 16 roghi

[Redazione]

10:24 Mercoledì 17 Marzo 2021 Sono stati 16 i Comuni piemontesi interessati da incendi boschivi nelle ultime 24 ore, secondo i dati della Protezione civile regionale. Vigili del fuoco volontari Aib, in tutto 297, sono stati impegnati in cinque province: nel Torinese ad Almese, Bruzolo, Castellamonte, Nole, Susa, Caselette, Villafochiardo, Castelnuovo Nigra e Gravere, nell'Alessandrino a Bosio e Pecetto di Valenza, nel Biellese a Magnano e Sordevolo, in provincia di Cuneo a Borgo San Dalmazzo e Peveragno, nel Vco a Ornavasso. Sono stati utilizzati complessivamente 101 mezzi da terra e sei mezzi aerei, due elicotteri regionali, due elicotteri Erikson 64 e due aerei Canadair. Sul Musinè, all'imbocco della Valle di Susa, dove il fuoco ha percorso oltre 300 ettari di boschi, la situazione già nella serata di ieri era sotto controllo, ma le operazioni proseguono anche oggi, in condizioni meno difficoltose grazie all'attenuazione dei venti.

Cei in sostegno della campagna vaccinale

[Redazione]

Il cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, accoglie con grande apertura l'idea lanciata dal commissario straordinario AntiCovid di utilizzare per la campagna vaccinale anche strutture edilizie delle chiese presenti sul territorio italiano. Lo definisce "un nuovo contributo di carità". Il cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, accoglie con grande apertura l'idea lanciata dal commissario straordinario AntiCovid di utilizzare per la campagna vaccinale anche strutture edilizie delle chiese presenti sul territorio italiano. "Il tempo della responsabilità - spiega in una nota - non è terminato. La Chiesa che è in Italia saprà dare un ulteriore segno concreto di prossimità. Con la campagna vaccinale, infatti, abbiamo la possibilità tangibile di fornire un nuovo contributo di carità". Al ruolo della preghiera per tutti coloro che versano in condizioni di difficoltà a causa della pandemia si aggiungerebbe insomma un altro prezioso ausilio di carattere sanitario. "La messa a disposizione di questi luoghi - dice la nota diramata dalla Cei - che non sono quelli liturgici, tiene conto di vari fattori, non ultimo la continuità di un cammino già avviato in molti territori, sono numerose, infatti, le Diocesi che hanno consentito e consentono l'utilizzo delle proprie strutture per medici, infermieri, Protezione Civile, persone in quarantena, ammalati, poveri e quanti soffrono a causa del Covid". Persone per cui quest'apertura ulteriore rappresenta un ulteriore modo di ricevere la presenza di Cristo. "Anche questa - afferma Bassetti - è testimonianza autentica di un servizio alla persona, agli ultimi in particolare, a chi è in prima linea nella cura dei malati e, quindi, al paese intero. Tutti insieme uniti possiamo costruire orizzonti di speranza". Speranza che si legge nei volti di un medico, un infermiere, un operatore sanitario. (Cri.Com.)

Gelmini a favore degli infermieri: "Superare l'esclusività del rapporto di lavoro"

[Redazione]

Favorire il rilancio attraverso un'azione di sburocratizzazione che consenta di sbloccare le opere pubbliche parte degli enti locali e superare l'esclusività del rapporto di lavoro imposto agli infermieri. Sono questi i principali temi sottoposti dal governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga ed al vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, al Ministro per gli affari regionali e autonomie, Maristella Gelmini nel corso dell'ultima tappa della sua visita in regione, la sede della Protezione civile regionale di Palmanova. La campagna vaccinale. Il governatore ha spiegato che "la gestione della pandemia in Friuli Venezia Giulia è articolata, da prima ancora che venisse registrato il primo caso di Covid-19 sul nostro territorio, attraverso un modello che integra il sistema servizio sanitario regionale, ai cui operatori va il ringraziamento dell'intercomunità, con la Protezione civile regionale, della cui efficienza e preparazione deve essere orgoglioso l'intero Paese". Fedriga ha quindi rimarcato che "anche la nostra comunità regionale è molto provata dalla situazione anche sotto il profilo economico, quindi è essenziale che la campagna vaccinale proceda nel modo più spedito possibile tenendo in conto la distribuzione alle Regioni dei vaccini anche del criterio dell'età media dei cittadini e non solo della popolazione. Riuscire a vaccinare tutti gli over 65 e i soggetti fragili consentirebbe infatti di alleggerire la pressione sul sistema sanitario e di conseguenza anche favorire la ripartenza delle attività economiche, alcune delle quali sono chiuse da mesi". Il vincolo dell'esclusività contrattuale. Riccardi ha evidenziato che "è stato illustrato al ministro il lavoro fatto in Friuli Venezia Giulia sulla sburocratizzazione, partendo dal modello adottato per il ripristino dei danni causati dalla tempesta Vaia, che si è rivelato particolarmente efficace". Il vicegovernatore ha quindi confermato che "gli infermieri sono disponibili a mettersi in gioco, ma hanno il problema del vincolo dell'esclusività contrattuale. Siccome questa è materia di competenza statale abbiamo chiesto la rimozione di questa misura e già nella giornata di oggi sono arrivati segnali positivi in tal senso da parte del ministro della Salute, al quale ora si aggiunge un impegno da parte del ministro Gelmini. L'auspicio è quindi che tale limitazione possa essere superata rapidamente perché consentirebbe di aggiungere forza e slancio alla campagna vaccinale". L'impegno del ministro Gelmini. Accogliendo le istanze dei vertici della Giunta regionale, il ministro Gelmini ha evidenziato che in merito alla situazione degli infermieri "il Governo sta già lavorando per evitare questo vincolo di esclusività che è un penalizzazione. La sburocratizzazione è un grande tema che sarà presente all'interno del Recovery Fund al quale sta lavorando anche il ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta. Certamente è un obiettivo che il Governo si pone perché non è possibile non riuscire a spendere risorse che sono a disposizione e dentro al Recovery Fund la riforma della semplificazione è centrale". Il ministro ha quindi partecipato al taglio del nastro dei due nuovi autocarri del valore di circa 150 mila euro cadauno, acquistati dalla Protezione civile regionale a rinforzo della propria colonna mobile. I mezzi, dotati di motore idraulico da 450 cavalli di potenza e trazione 4 ruote motrici, consentiranno il trasporto materiali sfusi e container e sono compatibili con i mezzi in dotazione al Dipartimento di Protezione civile e alle sue emanazioni regionali.

" superare l'esclusività del rapporto di lavoro imposto agli infermieri"

Favorire il rilancio attraverso un'azione di sburocratizzazione che consenta di sbloccare le opere pubbliche parte degli enti locali e superare ...

[Redazione]

Favorire il rilancio attraverso un'azione di sburocratizzazione che consenta di sbloccare le opere pubbliche parte degli enti locali e superare l'esclusività del rapporto di lavoro imposto agli infermieri. Sono questi i principali temi sottoposti dal governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga e dal vicesegretario delegato alla Salute, Riccardo Riccardi, al Ministro per gli affari regionali e autonomie, Maristella Gelmini nel corso dell'ultima tappa della sua visita in regione, la sede della Protezione civile regionale di Palmanova. Il governatore ha spiegato che la gestione della pandemia in Friuli Venezia Giulia è articolata, da prima ancora che venisse registrato il primo caso di Covid-19 sul nostro territorio, attraverso un modello che integra il sistema servizio sanitario regionale, ai cui operatori va il ringraziamento dell'intera comunità, con la Protezione civile regionale, della cui efficienza e preparazione deve essere orgoglioso intero Paese. Fedriga ha quindi rimarcato che anche la nostra comunità regionale è molto provata dalla situazione anche sotto il profilo economico, quindi è essenziale che la campagna vaccinale proceda nel modo più spedito possibile tenendo in conto nella distribuzione alle Regioni dei vaccini anche del criterio dell'età media dei cittadini e non solo della popolosità. Riuscire a vaccinare tutti gli over65 e i soggetti fragili consentirebbe infatti di alleggerire la pressione sul sistema sanitario e di conseguenza anche favorire la ripartenza delle attività economiche, alcune delle quali sono chiuse da mesi. Riccardi ha evidenziato che è stato illustrato al ministro il lavoro fatto in Friuli Venezia Giulia sulla sburocratizzazione, partendo dal modello adottato per il ripristino dei danni causati dalla tempesta Vaia, che si è rivelato particolarmente efficace. Il vicesegretario ha quindi confermato che gli infermieri sono disponibili a mettersi in gioco, ma hanno il problema del vincolo dell'esclusività contrattuale. Siccome questa è materia di competenza statale abbiamo chiesto la rimozione di questa misura e già nella giornata di oggi sono arrivati segnali positivi in tal senso da parte del ministro della Salute, al quale ora si aggiunge un impegno da parte del ministro Gelmini. L'auspicio è quindi che tale limitazione possa essere superata rapidamente perché consentirebbe di aggiungere forza e slancio alla campagna vaccinale. Accogliendo le istanze dei vertici della Giunta regionale, il ministro Gelmini ha evidenziato che in merito alla situazione degli infermieri il Governo sta già lavorando per evitare questo vincolo di esclusività che è una penalizzazione. La sburocratizzazione è un grande tema che sarà presente all'interno del Recovery Fund al quale sta lavorando anche il ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta. Certamente è un obiettivo che il Governo si pone perché non è possibile non riuscire a spendere risorse che sono a disposizione e dentro al Recovery Fund la riforma della semplificazione è centrale. Il ministro ha quindi partecipato al taglio del nastro dei due nuovi autocarri del valore di circa 150 mila euro cadauno, acquistati dalla Protezione civile regionale a rinforzo della propria colonna mobile. I mezzi, dotati di motore idraulico da 450 cavalli di potenza e trazione 4 ruote motrici, consentiranno il trasporto materiali sfusi e container e sono compatibili con i mezzi in dotazione al Dipartimento di Protezione civile e alle sue emanazioni regionali.

Covid: Fedriga-Riccardi, positivo impegno Gelmini a favore infermieri

Il ministro ha accolto anche istanze a favore sburocratizzazione Palmanova, 17 mar Favorire il rilancio attraverso unazione di sburocra...

[Redazione]

Il ministro ha accolto anche istanze a favore sburocratizzazione Palmanova, 17 mar Favorire il rilancio attraverso unazione di sburocratizzazione che consenta di sbloccare le operapubbliche parte degli enti locali e superareesclusività delrapporto di lavoro imposto agli infermieri. Sono questi iprincipali temi sottoposti dal governatore del Friuli VeneziaGiulia, Massimiliano Fedriga e dal vicegovernatore con delegaalla Salute, Riccardo Riccardi, al Ministro per gli affariregionali e autonomie, Maristella Gelmini nel corso dell ultimatappa della sua visita in regione, la sede della Protezione civile regionale di Palmanova. Il governatore ha spiegato che la gestione della pandemia inFriuli Venezia Giulia è articolata, da prima ancora che venisseregistrato il primo caso di Covid-19 sul nostro territorio, attraverso un modello che integra il sistema servizio sanitario regionale, ai cui operatori va il ringraziamento dell interacomunità, con la Protezione civile regionale, della cuiefficienza e preparazione deve essere orgogliosointero Paese. Fedriga ha quindi rimarcato che anche la nostra comunitàregionale è molto provata dalla situazione anche sotto il profiloeconomico, quindi è essenziale che la campagna vaccinale procedanel modo più spedito possibile tenendo in conto nelladistribuzione alle Regioni dei vaccini anche del criteriodel età media dei cittadini e non solo della popolosità. Riuscire a vaccinare tutti gli over65 e i soggetti fragiliconsentirebbe infatti di alleggerire la pressione sul sistemasanitario e di conseguenza anche favorire la ripartenza delleattività economiche, alcune delle quali sono chiuse da mesi. Riccardi ha evidenziato che è stato illustrato al ministro illavoro fatto in Friuli Venezia Giulia sulla sburocratizzazione, partendo dal modello adottato per il ripristino dei danni causatidalla tempesta Vaia, che si è rivelato particolarmente efficace. Il vicegovernatore ha quindi confermato che gli infermieri sonodisponibili a mettersi in gioco, ma hanno il problema del vincolodell esclusività contrattuale. Siccome questa è materia dicompetenza statale abbiamo chiesto la rimozione di questa misura e già nella giornata di oggi sono arrivati segnali positivi intal senso da parte del ministro della Salute, al quale ora siaggiunge un impegno da parte del ministro Gelmini. auspicio è quindi che tale limitazione possa essere superata rapidamenteperché consentirebbe di aggiungere forza e slancio alla campagnavaccinale. Accogliendo le istanze dei vertici della Giunta regionale, ilministro Gelmini ha evidenziato che in merito alla situazione degli infermieri il Governo sta già lavorando per evitare questovincolo di esclusività che è una penalizzazione. Lasburocratizzazione è un grande tema che sarà presente all internodel Recovery Fund al quale sta lavorando anche il ministro dellaFunzione pubblica Renato Brunetta. Certamente è un obiettivo che il Governo si pone perché non è possibile non riuscire a spendererisorse che sono a disposizione e dentro al Recovery Fund lariforma della semplificazione è centrale. Il ministro ha quindi partecipato al taglio del nastro dei duenuovi autocarri del valore di circa 150mila euro cadauno, acquistati dalla Protezione civile regionale a rinforzo dellaproprio colonna mobile. I mezzi, dotati di motore idraulico da450 cavalli di potenza e trazione 4 ruote motrici, consentirannoil trasporto materiali sfusi e container e sono compatibili con imezzi in dotazione al Dipartimento di Protezione civile e alle sue emanazioni regionali. ARC/MA/pph Powered by WPeMatico

Covid Lombardia, oggi 4.490 casi e 79 morti: dati 17 marzo

[Redazione]

[xcoronavir]CoronavirusIl bollettino della protezione civile con i dati della regione sui nuovi contagi di Coronavirus: in aumento i ricoveri e i pazienti in terapia intensivaSono 4.490 i nuovi contagi di Coronavirus in Lombardia secondo il bollettino di oggi, 17 marzo. Si registrano altri 79 morti, un dato che porta a 29.459 il totale dei decessi nella regione dall'inizio della pandemia di Covid-19. Nelle ultime 24 ore sono stati processati 59.009 tamponi. In aumento i ricoveri in ospedale, dove oggi si trovano 6.641 persone (+147 da ieri), e in terapia intensiva (781 pazienti, +16). Dall'inizio della pandemia sono 677.948 i casi totali di Coronavirus in Lombardia.(Adnkronos)Please follow and like us:[tO4laAAAA]fb-share-iconTweetPin Share

Contagi e ricoveri continuano a crescere, Zaia: Se guardo fuori sembra che per molti il virus non ci sia

[Redazione]

Il governatore ha ribadito la necessità di essere prudenti e rispettare le buone pratiche per evitare il contagio. Si attendono risposte da Ema su AstraZeneca per ripartire con la campagna vaccinale. Spero che dopo Pasqua si veda la luce e finiscano le restrizioni. Con queste parole il presidente della Regione Luca Zaia ha introdotto il punto stampa di oggi dalla sede della protezione civile di Marghera. Se guardo fuori dalla finestra, però, sembra che per molti il virus non circoli. Eppure solo ieri 200 persone hanno "suonato" agli ospedali. C'è grande preoccupazione per il trend di contagi, ma soprattutto dei ricoveri in crescita, per questo il governatore è tornato a ricordare le buone pratiche di base: evitare gli assembramenti, mantenere le distanze e igienizzarsi le mani con frequenza. Secondo i modelli previsionali della Regione Veneto, fine marzo sarà la fase più impegnativa, speriamo ci aiutino la bella stagione e la vaccinazione, - ha sottolineato Zaia - ma prima di arrivare a fine marzo secondo il modello si arriva oltre 300 terapie intensive. Sembra una replica di marzo dell'anno scorso. Abbiamo avuto un picco di 2.068 ricoverati, e lo supereremo visto che già adesso abbiamo ne abbiamo 1.807, e 356 ricoverati in terapia intensiva, che rischiamo di eguagliare. L'argomento più caldo è comunque quello dei vaccini, con la partita di AstraZeneca che tiene ancora banco. Dalle notizie che abbiamo - ha detto Zaia - sembra che non ci siano correlazioni tra vaccinazioni e casi di morte, ma attendiamo comunque conferme. A quanto mi risulta, in Veneto non abbiamo avuto grosse criticità. Il governatore ha spiegato che è stato giusto sospendere in via prudenziale il siero, però allo stesso tempo è indispensabile che ci siano risposte rapide, per non mantenere troppo in stallo una campagna vaccinale che, nei fatti, non è partita col piede giusto e non ha mai ingranato come ci si sarebbe aspettati. Intanto da Palazzo Balbi stanno pensando ad un progetto di monitoraggio della coagulazione del sangue pre e post vaccino anti covid. La proposta è stata presentata alla fine della scorsa settimana dal professore dell'Università di Padova Paolo Simioni, esperto in terapie del sangue, che sabato ha già incontrato il dottor Flor. Io ho chiesto che già che lo si fa, lo si faccia per tutti i vaccini, ha concluso Zaia. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2021 - VeneziaToday plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Roma n. 41/2014. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USPI oppure usa il tuo account

A Castello d'Annone, fino ad oggi, 650 persone vaccinate nel massimo ordine e precisione

Quando la Nazione chiama, i Volontari rispondono.

[Redazione]

L'Associazione Nazionale Carabinieri e i Gruppi di Protezione Civile Comunali più che mai attivi da quando è scoppiata la pandemia, hanno profuso il loro impegno in supporto della popolazione attraverso attività di consegna di beni di prima necessità, di monitoraggio anti assembramenti davanti ai supermercati e molto altro. La loro presenza non poteva mancare presso i centri di vaccinazione Covid. La campagna di vaccinazione anti Covid ha preso il via in molti comuni. A Castello di Annone, presso i locali delle ex scuole, Asl di Asti ha attivato il centro vaccinale per i Comuni di Castello di Annone, Azzano Asti, Cerro Tanaro, Rocchetta Tanaro, Rocca Arazzo, Refrancore e Viarigi. Dal 2 marzo, insieme al personale dell'Usca si sono alternati i medici locali che hanno dato la disponibilità al tour de force tra attività di ambulatorio ordinaria e vaccinazioni. Nelle parole dei Medici di Base che hanno effettuato le vaccinazioni il resoconto e la rassicurazione per le prossime sessioni vaccinali. Cari cittadini, durante il mese di marzo al distretto di Castello di Annone è andata benissimo, sono state vaccinate circa 650 persone e tutto si è svolto nel massimo ordine e precisione, grazie all'impegno soprattutto delle Amministrazioni Comunali, dei volontari della Protezione Civile e della ANC PC AT, che nel nostro distretto sono state determinanti per informare la popolazione, distribuire modulistica e assistere le sedute vaccinali. Ci sarà una seduta molto corposa il 19 marzo, dove sarà vaccinato anche chi è stato inserito in ritardo. Sempre utile la precompilazione dei moduli (Consenso Anamnesi). Le vaccinazioni a domicilio sono partite, ma procederanno a rilento, per la complessità delle somministrazioni domiciliari. Se qualche anziano è in qualche modo trasportabile consigliamo di comunicarlo al Medico per riprogrammarlo e portarlo nella sede del distretto. La vaccinazione degli ultra 80enni dovrebbe terminare verso metà aprile, in base alla disponibilità di nuovi vaccini, si inizierà con i 70enni e i pazienti a rischio per gravi patologie. A partire da lunedì 15 marzo: pazienti estremamente vulnerabili: è il Medico di Base che deve valutare e li inserirà all'interno della piattaforma Covid. Poiché esistono delle tabelle precise con criteri molto restrittivi (differenziati fra estremamente vulnerabili e patologie con codici esenzione) è opportuno che le persone con gravi problemi interpellino il loro Medico per sapere se possono essere inseriti in questo gruppo. Le persone con un'età dai 70 ai 79 avranno la facoltà di preaderire autonomamente on line sul sito www.ilpiemontetivaccina.it Non serve nessun intervento del Medico di Base. È una operazione telematica molto semplice, che molti sono in grado di effettuare da soli o con aiuto di familiari, ma è possibile attivare postazioni di volontariato o comunali di assistenza per aiutare chi è in difficoltà. Per adesione, serve avere: la TESSERA SANITARIA (da cui ricavare il CODICE FISCALE e il NUMERO della Tessera) un numero di CELLULARE (anche di un parente) affidabile dove ricevere SMS (possibilmente) una EMAIL (non obbligatoria) Sempre utile distribuire il modulo da far precompilare della ANAMNESI, che i pazienti porteranno nella sede vaccinale (quello di Consenso verrà compilato al momento, poiché il numero di vaccini sta aumentando). Tuttavia, per non generare false aspettative, a tutt'oggi si stanno ancora elaborando piani definiti e ignoriamo la disponibilità dei vaccini e i tempi di realizzazione. Si tratta quindi di PRE-ADESIONE, a cui seguirà una programmazione, con date e modalità precise, e m

olto dipendente dalla tipologia di vaccino che sarà disponibile. Monitoriamo comunque la situazione e vi forniremo dettagli appena possibile, per proseguire nei prossimi eventi con la ottima organizzazione che i nostri paesi hanno saputo dimostrare, ricevendo apprezzamenti dal personale sanitario e dalla Direzione ASL.

La frana sul lago, il sindaco di Tavernola chiede lo stato d'emergenza

[Fabio Paravisi]

shadow Stampa EmailLa frana rallenta ma a Tavernola non basta. Lo ha chiaro il sindaco Ioris Pezzotti ieri sera in una diretta su YouTube per fare il punto della situazione. A partire dal movimento della frana che incombe sul paese, passato dai 10-25 millimetri del 22 febbraio ai 4-8 di questi giorni. Ma se anche si fermasse ha avvisato Pezzotti non è pensabile tornare alla normalità prima che il problema venga risolto. Per questo il sindaco ha scritto al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Interno e della Transizione ecologica: Ho chiesto che venga dichiarato lo stato di emergenza e ci vengano date risorse economiche e professionali adeguate. Pezzotti ha scritto anche alle istituzioni locali per avere a disposizione le forze dell'ordine o esercito in caso di necessità di presidiare la strada, e di avere un semaforo collegato al laser, barriere paramassi per le zone a rischio, un pontile attracco permanente a Portirone per bypassare l'interruzione della litoranea e un tavolo tecnico per i progetti per la stabilizzazione della frana. Oltre a chiedere il passaggio alla Provincia della strada per Parzanica e un piano emergenza che resti anche in futuro. Non sono ancora arrivate dall'Università di Bologna le simulazioni sul comportamento della frana e dell'eventuale onda nel lago provocata dalla caduta, così è toccato al geologo Mario Santambrogio fare la sintesi degli studi effettuati dalle Università di Firenze e Milano Bicocca. In particolare, tre gli scenari elaborati dal professor Giovanni Crosta dell'ateneo milanese. Il primo, la caduta di tutti i 2,1 milioni di metri cubi da una superficie di 100 mila metri quadrati e uno spessore fra i 21 e i 53 metri (solo in questo caso il materiale finirebbe nel lago, e con un 30% del totale); il secondo 1,5 milioni di metri cubi, identica superficie e uno spessore di 15,6 metri; il terzo, per fortuna il più probabile, 440 mila metri cubi, 29.270 metri quadrati e 15,3 di spessore, con una velocità fra i 9 e i 50 metri al secondo. È stato poi illustrato il piano di protezione civile, che riguarderebbe 470 persone che vivono fino a un'altezza di nove metri sul lago (misura di sicurezza, visto che un'eventuale onda non sarebbe più alta di 5-6 metri), per le quali ci sarebbe un centro di evacuazione al campo sportivo di Cambianica. Mentre la prefettura ha deciso che il Centro operativo sarebbe allestito a Credaro, paese lontano dal lago. Le famiglie saranno avvisate con sirene, messaggi a cellulari e telefoni fissi, e intanto a tutti sarà distribuito un foglio con le istruzioni su come comportarsi in caso di emergenza. È stato confermato lo studio di un modo di riaprire al traffico la provinciale ma non le altre strade, che sono proprio al piede della frana. Sono certo ha concluso il sindaco che tutti collaboreranno e Tavernola ne uscirà a testa alta.

Vaccinazioni: Pfizer aumenta forniture. Guariti Covid categoria prioritaria

Vaccinazioni continuano: da una parte le informazioni preliminari sui decessi escluderebbero il coinvolgimento del vaccino, dall'altra Ema rassicura su

[Redazione]

Vaccinazioni continuano: da una parte le informazioni preliminari sui decessi escluderebbero il coinvolgimento del vaccino, dall'altra Ema rassicura su AstraZeneca e la Francia sono pronte a far ripartire speditamente le somministrazioni. Mario Draghi e il presidente francese Emmanuel Macron si sono sentiti al telefono subito dopo le parole della direttrice dell'Agenzia europea del farmaco Emer Cooke, che ha fatto presagire una conclusione positiva, attesa ufficialmente per giovedì, delle indagini sul farmaco anglo-svedese. Intanto si provvede ai circa 200mila italiani che hanno saltato la prima somministrazione del vaccino a causa della sospensione di AstraZeneca (impatto sarà riassorbito nell'arco di un paio di settimane), grazie anche all'incremento delle dosi in consegna da parte di Pfizer. Il punto sullo stop ad AstraZeneca è stato fatto a palazzo Chigi dopo una giornata di incontri, riunioni, contatti con le case farmaceutiche e approfondimenti con le regioni da parte degli uffici del Commissario per emergenza Francesco Paolo Figliuolo, partendo da un presupposto: salvo stravolgimenti, al momento non previsti, da Bruxelles dovrebbe arrivare il nuovo via libera all'utilizzo del vaccino. La sospensione di AstraZeneca non dovrebbe andare dunque oltre i 4 giorni e, vista la media di somministrazione tenuta fino ad oggi, non porterà disagio a più di 200mila persone che si erano prenotate e che dovranno essere richiamate. Un rallentamento, spiegano fonti di palazzo Chigi, che sarà riassorbito in 15 giorni. Dunque entro la fine di marzo. E questo anche grazie all'incremento di 707.850 dosi di Pfizer che si andranno ad aggiungere a quelle in arrivo entro il 31 marzo da parte della casa farmaceutica americana, che ad oggi ne ha consegnate 5.908.500. Nelle prossime due settimane, se i programmi verranno rispettati, Pfizer dovrebbe dunque consegnare oltre 3,8 milioni di dosi. Venerdì comunque si dovrebbe riprendere a somministrare anche AstraZeneca: il Commissario è in costante contatto con le regioni alcune delle quali hanno bloccato le prenotazioni che dovranno o richiamare immediatamente chi era prenotato per il 16, 17 e 18 marzo, facendo scalare tutti gli altri, oppure dovranno inserirli tra coloro che sono già prenotati per le prossime settimane, aumentando le somministrazioni. Chi si era prenotato e non dovesse presentarsi, viene sottolineato da fonti di governo, scalerà ovviamente in fondo alla fila. Nel corso delle riunioni è stato poi definito anche un altro problema: come individuare i riservisti, cioè quei soggetti che se dovessero avanzare dosi di vaccino devono essere chiamati per la somministrazione? Si è deciso che saranno individuati tra coloro che sono già prenotati per i giorni successivi sempre all'interno delle categorie indicate dal piano: se dai centri vaccinali ci si dovesse accorgere della possibilità che ci siano dosi residue, partirà una segnalazione a Poste italiane che ha una piattaforma informatica che consente sia la tracciatura dei vaccini sia la prenotazione online e sarà Poste ad inviare un sms per convocare i soggetti. Si affronterà invece nei prossimi giorni la questione della vaccinazione per gli oltre 2,6 milioni di guariti dal Covid. Aifa, Iss e ministero della Salute hanno ribadito che devono essere vaccinati tra i 3 e i 6 mesi dopo la guarigione. E dunque bisogna inserire anche questi soggetti tra le categorie prioritarie. Intanto, dopo il Commissario per emergenza e il capo della protezione civile, il governo ha messo mano anche al terzo pilastro tecnico della gestione dell'emergenza, il Comitato tecnico scientifico. L'organismo è stato dimezzato, passando da 24 a 12 membri: si è reso necessario, in relazione alla nuova fase dell'emergenza e dell'accelerazione delle vaccinazioni, dice il Dipartimento della Protezione Civile cui spetta la nomina del Comitato, razionalizzare le attività al fine di ottimizzarne il funzionamento. Intesa con palazzo Chigi è stato scelto Franco Locatelli come coordinatore e Silvio Brusaferraro (nella foto) come portavoce, mentre del vecchio Cts restano anche il direttore scientifico dello Spallanzani Giuseppe Ippolito, il direttore della Prevenzione del ministero della Salute Giovanni Rezza, e Fabio Ciciliano, che fino ad oggi svolgeva le funzioni di segretario e che sarà invece sostituito dall'avvocato dello Stato Sergio Fiorentino.

potrebbe interessarti anche: Vaccino AstraZeneca: i casi di morte sospetta oggetto di indagine Data prima pubblicazione della notizia: Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.cookies: modifica consenso

TG Pro Loco: i volontari si raccontano sul web

[Redazione]

Pubblicato il 9 Marzo 2021 Ogni settimana si alterneranno come ospiti della trasmissione i rappresentanti delle singole Pro Loco, raccontando iniziative e progetti portati avanti a livello locale. Un nuovo appuntamento dedicato ai 60 mila soci delle 550 Pro Loco del Veneto che, con la loro generosità e passione, si impegnano quotidianamente per tutelare, promuovere e valorizzare il patrimonio culturale, materiale e immateriale delle loro comunità. È il TG Pro Loco, innovativo format che andrà in onda in diretta sulla pagina Facebook di UNPLI Veneto a partire da giovedì 11 marzo alle ore 19.00. Un appuntamento settimanale, ideato e condotto dal giornalista Luca Pinzi e prodotto da Zeta Group, per presentare le diverse iniziative che le Pro Loco venete continuano a portare avanti sul territorio. Se la pandemia ha infatti fermato sagre, eventi e manifestazioni, i volontari non hanno perso la loro voglia di animare le comunità: Con il TG Pro Loco vogliamo far conoscere i veri protagonisti, i nostri soci. Abbiamo scelto di dare il via a questo appuntamento in concomitanza con la Settimana del socio Pro Loco, evento che purtroppo la situazione ci ha costretto a rimandare. Ma le Pro Loco non si fermano, e con questo web TG daremo risalto alle tante attività dei nostri volontari. Ogni settimana, infatti, si alterneranno come ospiti della trasmissione i rappresentanti delle singole Pro Loco, raccontando iniziative e progetti portati avanti a livello locale. Nella prima puntata, che vedrà anche il contributo del Presidente di Regione del Veneto, Luca Zaia, si parlerà di Settimana del Socio e della Tessera del Socio Pro Loco che, per il 2021, è identificata a livello nazionale da una delle immagini più belle della Regione del Veneto: le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, Patrimonio Unesco. Protagoniste della diretta le Pro Loco di Noale (VE), Maser (TV) e Legnago (PD) che, con i loro contributi, faranno comprendere come l'impegno dei soci Pro Loco non si limiti solamente alla conservazione di memorie e reperti più o meno antichi. Quanto prezioso sia il lavoro dei volontari veneti, infatti, lo si è capito fino in fondo con l'emergenza Covid: armati di mascherine e sorrisi, hanno supportato la Protezione Civile nella distribuzione dei dispositivi di protezione, si sono messi in gioco realizzando e condividendo sui social eventi e iniziative per portare un pizzico di allegria, hanno consegnato pasti a domicilio a chi non poteva uscire di casa, si sono fatti promotori di raccolte fondi da destinare agli Ospedali hanno, insomma, fatto comprendere ad ognuno di noi il valore profondo della parola condivisione. Programmazione: il TG Pro Loco andrà in onda in diretta sulla pagina Facebook UNPLI Veneto nelle giornate di giovedì 11 18 25 marzo alle ore 19.00 Share

Covid: Fedriga-Riccardi, positivo impegno Gelmini a favore infermieri **Wed Mar 17** **00:00:00 CET 2021**

[Redazione]

17.03.2021 19:51 Covid: Fedriga-Riccardi, positivo impegno Gelmini a favore infermieri Il ministro ha accolto anche istanze a favore sburocratizzazione Palmanova, 17 mar - Favorire il rilancio attraverso un'azione di sburocratizzazione che consenta di sbloccare le opere pubbliche parte degli enti locali e superare l'esclusività del rapporto di lavoro imposto agli infermieri. Sono questi i principali temi sottoposti dal governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga e dal vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, al Ministro per gli affari regionali e autonomie, Maristella Gelmini nel corso dell'ultima tappa della sua visita in regione, la sede della Protezione civile regionale di Palmanova. Il governatore ha spiegato che "la gestione della pandemia in Friuli Venezia Giulia è articolata, da prima ancora che venisse registrato il primo caso di Covid-19 sul nostro territorio, attraverso un modello che integra il sistema servizio sanitario regionale, ai cui operatori va il ringraziamento dell'intera comunità, con la Protezione civile regionale, della cui efficienza e preparazione deve essere orgoglioso l'intero Paese". Fedriga ha quindi rimarcato che "anche la nostra comunità regionale è molto provata dalla situazione anche sotto il profilo economico, quindi è essenziale che la campagna vaccinale proceda nel modo più spedito possibile tenendo in conto nella distribuzione alle Regioni dei vaccini anche del criterio dell'età media dei cittadini e non solo della popolazione. Riuscire a vaccinare tutti gli over 65 e i soggetti fragili consentirebbe infatti di alleggerire la pressione sul sistema sanitario e di conseguenza anche favorire la ripartenza delle attività economiche, alcune delle quali sono chiuse da mesi". Riccardi ha evidenziato che "è stato illustrato al ministro il lavoro fatto in Friuli Venezia Giulia sulla sburocratizzazione, partendo dal modello adottato per il ripristino dei danni causati dalla tempesta Vaia, che si è rivelato particolarmente efficace". Il vicegovernatore ha quindi confermato che "gli infermieri sono disponibili a mettersi in gioco, ma hanno il problema del vincolo dell'esclusività contrattuale. Siccome questa è materia di competenza statale abbiamo chiesto la rimozione di questa misura e già nella giornata di oggi sono arrivati segnali positivi in tal senso da parte del ministro della Salute, al quale ora si aggiunge un impegno da parte del ministro Gelmini. L'auspicio è quindi che tale limitazione possa essere superata rapidamente perché consentirebbe di aggiungere forza e slancio alla campagna vaccinale". Accogliendo le istanze dei vertici della Giunta regionale, il ministro Gelmini ha evidenziato che in merito alla situazione degli infermieri "il Governo sta già lavorando per evitare questo vincolo di esclusività che è una penalizzazione. La sburocratizzazione è un grande tema che sarà presente all'interno del Recovery Fund al quale sta lavorando anche il ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta. Certamente è un obiettivo che il Governo si pone perché non è possibile non riuscire a spendere risorse che sono a disposizione e dentro al Recovery Fund la riforma della semplificazione è centrale". Il ministro ha quindi partecipato al taglio del nastro dei due nuovi autocarri del valore di circa 150 mila euro cadauno, acquistati dalla Protezione civile regionale a rinforzo della propria colonna mobile. I mezzi, dotati di motore idraulico da 450 cavalli di potenza e trazione 4 ruote motrici, consentiranno il trasporto di materiali sfusi e container e sono compatibili con i mezzi in dotazione al Dipartimento di Protezione civile e alle sue emanazioni regionali. ARC/MA/pph Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga e il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, assieme al Ministro per gli affari regionali e autonomie, Maristella Gelmini nel corso della sua visita in regione alla sede della Protezione civile regionale di Palmanova. Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga e il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, assieme al Ministro per gli affari regionali e autonomie, Maristella Gelmini nel corso della sua visita in regione alla sede della Protezione civile regionale di Palmanova. Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga e il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, assieme al Ministro per gli affari regionali e autonomie, Maristella Gelmini nel corso della sua visita in regione alla sede della Protezione civile regionale di Palmanova. Il governatore del Friuli Venezia



Giulia, Massimiliano Fedriga e il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, assieme al Ministro per gli affari regionali e autonomie, Maristella Gelmini nel corso della sua visita in regione alla sede della Protezione civile regionale di Palmanova. Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga e il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, assieme al Ministro per gli affari regionali e autonomie, Maristella Gelmini nel corso della sua visita in regione alla sede della Protezione civile regionale di Palmanova.

Covid: il punto sui contagi in Valle Stura

[Redazione]

Cronaca | 17 marzo 2021, 20:06 Rimane costantemente operativo il Coi, il Centro operativo intercomunale Immagine di repertorio Immagine di repertorio [INS::INS] L'Unione montana Valle Stura, in collaborazione con la Croce rossa Valle Stura e Aib Protezione civile Valle Stura, attraverso il Coi, il Centro operativo intercomunale, comunica che la situazione relativa all'emergenza sanitaria Covid in valle Stura, alle ore 18.30 del 17 marzo. I dati sono attinti dalla piattaforma della Regione Piemonte. Ecco i dati: Argentera, 1 soggetto positivo; Vinadio, 4 soggetti positivi; Aisone, 3 soggetti positivi; Demonte, 18 soggetti positivi; Valloriate, 4 soggetti positivi; Rittana, 5 soggetti positivi; Gaiola, 33 soggetti positivi; Roccasparvera, 20 soggetti positivi; Vignolo, 18 soggetti positivi. "Ribadiamo - scrive il responsabile del Coordinamento, Loris Emanuel - che la situazione continua a richiedere la massima attenzione da parte di tutti e richiamiamo di non sottovalutare mai i sintomi e ad indossare i dispositivi di protezione. In particolare, vista la crescita dei contagi su tutto il territorio, si raccomanda di mantenere alta l'attenzione in particolare nei confronti degli anziani e dei soggetti fragili nonché di rispettare le disposizioni e direttive previste". [ico_author] redazione

A Paesana le prime vaccinazioni anti-Covid: "Un giorno importante, significativo"

[Redazione]

Attualità | 17 marzo 2021, 10:10A Paesana le prime vaccinazioni anti-Covid: Un giorno importante, significativo Partite a pieno ritmo le vaccinazioni nella sarà incontri della centralissimavia Roma. In campo Asl, Protezione civile Aib, Croce rossaA Paesana le prime vaccinazioni anti-Covid: Un giorno importante, significativo [INS::INS]Al via le vaccinazioni anti-Covid anche per gli anziani over 80 di Paesana, Sanfront, Crissolo, Oncino e Ostanta. Ha aperto poco fa, infatti, il centrovaccinale allestito dalla Protezione civile nella sala incontri di Paesana, situato nella centralissima via Roma. Qui, a partire dalle 9, hanno iniziato ad afferire i primi anziani, dopo aver ricevuto la convocazione da parte dell'Asl. Paesana è l'ultima tappa della campagna vaccinale straordinaria che Asl Cn1 ha predisposto, su indicazione della Regione, per le Valli Po e Infernotto, che dal 3 marzo sono in zona rossa. L'iter è lo stesso di quello già collaudato a Bagnolo, Revello e Barge: l'utenza, dopo esser giunta all'area accettazione, viene sottoposta a vaccinazione e, infine, attende una quindicina di minuti nell'area osservazione. Tutto sta procedendo secondo i piani: la presenza del personale Asl garantisce la predisposizione di due linee vaccinali, operative in simultanea, il che permette di scorrere con maggior rapidità. All'interno della Sala incontri operano medici di famiglia, infermieri del Distretto nord-ovest di Saluzzo, operatori della Maxi emergenza regionale 118, la locale squadra Aib e la Croce Rossa. Proprio come ha ricordato a più riprese il dottor Gabriele Ghigo, direttore del Distretto Asl di Saluzzo, questa campagna di vaccinazione straordinaria è stata resa possibile grazie alla forte sinergia tra Asl, Comuni e Associazioni di volontariato locale. Ognuno ha fatto la sua parte, per quanto di sua competenza. Dopo un anno difficile, caratterizzato anche da periodi molto bui, oggi per la nostra comunità e per la Valle Po è un giorno importante, significativo - ci dice il sindaco di Paesana, Emanuele Vaudano - Finalmente parte la campagna vaccinale: un primo passo di un percorso che speriamo ci riporti presto alla normalità. Un risultato importante, non solo per Paesana ma per tutta la Valle Po, per il quale devo ringraziare il vicesindaco Marco Margaria, che ha seguito tutto il iter, Asl Cn1, Protezione civile, Aib e Croce Rossa, ancora una volta in primissima linea per supportare il Comune nella gestione della più grave emergenza dal Dopoguerra. Vaudano ha preso parte all'avvio della campagna insieme alla Giunta, ad un rappresentante dell'Amministrazione, al sindaco di Crissolo Fabrizio Re, ai consiglieri regionali Paolo Demarchi e Matteo Gagliasso, e al commissario straordinario per emergenza Covid, il dottor Giuseppe Guerra. A Paesana le vaccinazioni continueranno per tutta la giornata odierna e per tutto domani, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Venerdì e sabato saranno predisposte sedute di recupero, sul territorio, per sottoporre a vaccinazione coloro che non si sono presentati alla prima convocazione, oppure ancora coloro che hanno aderito, tramite medico curante, alla campagna in questi ultimi giorni. Poi, trascorsi i 21 giorni come da protocollo, Asl tornerà sul territorio per i richiami, inoculando le seconde dosi di vaccino. [a_c01ae0db8b][a_83d610bf29][a_d3fbaf8628][a_25b828eac6][c_77a5ce3be5][d_58e36a2387][g_465c558217][p_b91b0f3501][p_b3ff9be2ca][s_075fa1ab6a][v_e14768a4a7][v_235da56862][v_d3d2b43118][v_c11b4fc692][v_3ec0e9cbe9][ico_author] Nicolò Bertola

Covid, la Protezione Civile di Nichelino in campo per aiutare gli over 70 a vaccinarsi

Disponibile un servizio per la prenotazione online per quegli anziani non abituati alle nuove tecnologie. La Croce Rossa locale mette a disposizione i suoi locali per le vaccinazioni

[Redazione]

Dal 15 marzo è partita la campagna di vaccinazione anti Covid per gli anziani over 70. Per potervi accedere è necessaria la prenotazione online, ma non tutti coloro che sono nella fascia tra 70 e 79 anni hanno dimestichezza con le nuove tecnologie, così a Nichelino la Protezione Civile ha deciso di scendere in campo per aiutare coloro che sono in difficoltà quando si tratta di navigare nel mare aperto di internet. Oggi, mercoledì 17 marzo, ha preso il via, infatti, la campagna "la Protezione Civile di Nichelino lo fa al posto tuo", voluta in collaborazione con l'Amministrazione: è sufficiente chiamare il numero 0116819699, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30, mentre il martedì e giovedì l'orario è dalle 17 alle 19. Eventualmente, è anche possibile presentarsi nella sede della Protezione Civile, che si trova all'interno del Palazzo Comunale di Nichelino. Intanto, vista l'importanza della campagna vaccinale, la Croce Rossa, sezione di Nichelino, ha messo a disposizione i suoi locali per poter ampliare il numero di postazioni in cui verrà somministrato il vaccino. "Un piccolo gesto che, insieme, ci porterà ad una vita normale", ha detto il sindaco (e medico) Giampiero Tolardo. "Stare al fianco delle persone, per non lasciare nessuno indietro".